

Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica  
a supporto della programmazione e valutazione  
delle Politiche di Coesione della Regione Campania

## Analisi delle perimetrazioni territoriali nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania



**SVIMEZ**

PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI STUDIO E  
RICERCA SOCIOECONOMICA A SUPPORTO  
DELLA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE  
DELLE POLITICHE DI COESIONE DELLA  
REGIONE CAMPANIA

Analisi delle perimetrazioni territoriali nella selezione  
delle strategie territoriali della Regione Campania

---

Roma, giugno 2022

---

Regione Campania

“Report”

---

**SVIMEZ**

Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno

“Report Regione Campania”

PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI STUDIO E  
RICERCA SOCIOECONOMICA A SUPPORTO  
DELLA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE  
DELLE POLITICHE DI COESIONE DELLA  
REGIONE CAMPANIA

Analisi delle perimetrazioni territoriali nella selezione  
delle strategie territoriali della Regione Campania



Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno



## INDICE

Premessa	p.	7
1. Strategie territoriali a valere sui fondi strutturali	p.	8
2. Un sistema di indicatori sociali, economici e di sostenibilità	p.	12
2.1. Statistiche preliminari dei principali indicatori dei Sistemi Territoriali della Regione Campania	p.	12
2.2. Individuazione delle determinanti socio-economiche	p.	19
2.3. I <i>cluster</i> territoriali	p.	27
3. Analisi dinamica dei gruppi di <i>performance</i> territoriali	p.	48
4. Conclusioni	p.	57
ALLEGATO STATISTICO - STATISTICHE DEI SISTEMI TERRITORIALI CAMPANI	p.	61



## *Premessa*

Il presente documento è stato predisposto per analizzare le caratteristiche dei sistemi territoriali della Regione Campania, che hanno orientato le strategie di intervento regionale sia nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano, sia in quello delle Aree Interne.

L'obiettivo è quello di verificare, da un lato, se le aree di intervento siano connotate da un sufficiente grado di omogeneità al loro interno, requisito di una perimetrazione oggettiva e non guidata da discrezionalità politica, dall'altro, se le strategie territoriali abbiano effettivamente assunto come *target* realtà territoriali bisognose di interventi specifici e mirati, riducendo al minimo eventuali discriminazioni.

L'analisi è finalizzata alla selezione di una gamma di indicatori e delle metodologie di calcolo più opportune per individuare gli ambiti territoriali ottimali su cui calare le Strategie Territoriali (urbane e aree interne) ricadenti nel territorio campano, consentendo di procedere a un aggiornamento degli obiettivi e delle finalità delle stesse. Il lavoro, quindi, si concentra sia sull'analisi *ex post* delle scelte operate dalla Regione, sia sulla predisposizione di un *framework* analitico che consenta di monitorare l'efficacia delle politiche adottate e una loro eventuale revisione in sede attuativa.

A tal fine, è stata scelta una metodologia di analisi che permette di identificare i gruppi di *performance* territoriali e di analizzare le dinamiche nel tempo delle traiettorie regionali della crescita e dello sviluppo dell'economia locale e di monitorare nel tempo gli effetti sul territorio delle politiche attuate con i fondi strutturali.

In particolare, dopo aver individuato le aree di intervento regionale, si costruisce un set di indicatori attinenti le caratteristiche strutturali e socio-economiche delle realtà locali della Campania e, attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche statistiche, si aggregano tali informazioni in poche variabili sintetiche che consentano di raggruppare in *cluster* omogenei i diversi territori campani. Così facendo, è possibile confrontare le scelte regionali con i gruppi omogenei identificati dall'analisi e verificare l'aderenza della strategia territoriale al contesto socio-economico e strutturale effettivamente riscontrato.



L'analisi si conclude con un raffronto tra la situazione attuale e quella precedente rispetto al medesimo *framework*, in modo da mettere in evidenza l'eventuale successo o fallimento delle politiche territoriali attuate nel ciclo di programmazione 2014-20.

1. *Strategie territoriali a valere sui fondi strutturali*

La strategia di sviluppo dei territori portata avanti dalla Regione Campania a valere sui fondi strutturali riguarda le politiche di intervento sulle aree urbane, che si concentrano sull'asse 10, che identifica 19 città medie quali potenziali aree *target*, e sull'adozione del *Masterplan* per le aree del Domizio-Flegreo e del Litorale Salerno Sud. Con riferimento alla strategia sulle aree interne, la Programmazione ha interessato tutte le aree interne della Regione Campania ricomprese nella SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne: Alta Irpinia, Cilento Interno, Vallo di Dia-  
no, Tammaro-Titerno, la nuova area interna dell'Alto Matese). Le aree territoriali individuate come *target* di tali politiche sono elencate di seguito.

#### **CITTA MEDIE**

Il Sistema Territoriale delle “**Città medie**” ricomprende tutti i comuni della Regione Campania con popolazione residente superiore a 45.000 abitanti, con esclusione del Comune di Napoli:

*Acerra; Afragola; Avellino; Aversa; Battipaglia; Benevento; Casalnuovo di Napoli; Caserta; Casoria; Castellammare di Stabia; Cava de' Tirreni; Ercolano; Giugliano in Campania; Marano di Napoli; Portici; Pozzuoli; Salerno; Scafati; Torre del Greco.*

#### **MASTERPLAN DOMIZIO FLEGREO**

Il “*Masterplan* Domizio Flegreo” ricomprende i comuni dei distretti turistici del “Litorale Domizio” (Castel Volturno, Cellole, Mondragone, Sessa Aurunca) e del “Flegreo” (Bacoli, Giuliano in Campania, Monte di Procida, Pozzuoli) e alcuni comuni contigui (Carinola, Cancellò ed Arnone, Falciano del Massico, Parete, Sessa Aurunca, Villa Literno):

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

***Bacoli; Cancellò ed Arnone; Cellole; Carinola; Castel Volturno; Falciàno del Massico; Francolise; Giugliano in Campania; Mondragone; Monte di Procida; Parete; Pozzuoli; Sessa Aurunca; Villa Literno.***

#### **MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD**

Il “*Masterplan* Litorale Salerno Sud” ricade nella provincia di Salerno e ricomprende i comuni dei distretti turistici della “Riviera Salernitana” (Salerno), il comune di Bellizzi, i comuni del distretto turistico del “Sele Picentini” (Battipaglia, Eboli, Pontecagnano Faiano) e i comuni del distretto turistico del “Cilento blu” che si affacciano sul Golfo di Salerno (Agropoli, Capaccio Paestum, Castellabate):

***Agropoli; Battipaglia; Bellizzi; Capaccio Paestum; Castellabate; Eboli; Pontecagnano Faiano; Salerno.***

#### **AREA INTERNA ALTA IRPINIA**

Il gruppo ricade nella provincia di Avellino e comprende tutti i comuni dell’area interna “Alta Irpinia”, che corrisponde a diversi sistemi locali del lavoro contigui e al Sistema Territoriale di Sviluppo “C1 - Alta Irpinia” e ad una parte del Sistema Territoriale di Sviluppo “A12 - Termino Cervialto”:

***Andretta; Aquilonia; Bagnoli Irpino; Bisaccia; Cairano; Calabritto; Calitri; Caposele; Cassano Irpino; Castelfranci; Conza della Campania; Guardia Lombardi; Lacedonia; Lioni; Montella; Monteverde; Morra De Sanctis; Nusco; Rocca San Felice; Sant'Andrea di Conza; Sant'Angelo dei Lombardi; Senerchia; Torella dei Lombardi; Teora; Villamaina.***

#### **AREA INTERNA VALLO DI DIANO**

Il gruppo ricade nella provincia di Salerno e comprende tutti i comuni dell’area interna “Vallo di Diano”, che corrisponde ai sistemi locali del lavoro contigui (“Padula” e “Sala Consolina”) e al Sistema Territoriale di Sviluppo “B1 - Vallo di Diano”:

***Atena Lucana; Buonabitacolo; Casalbuono; Monte San Giacomo; Montesano sulla Marcellana; Padula; Pertosa; Polla; Sala Consilina; San Pietro al Tanagro; San Rufo; Sant'Arsenio; Sanza; Sassano; Tegiano.***

#### **AREA INTERNA CILENTO INTERNO**

L'area territoriale ricade nella provincia di Salerno e comprende tutti i comuni dell'area interna "Cilento interno", che corrisponde a diversi sistemi locali del lavoro contigui e a diversi Sistemi Territoriali di Sviluppo (A1, A2, A4):

*Aquara; Bellosguardo; Campora; Cannalonga; Castel San Lorenzo; Castelvita; Castelnuovo Cilento; Ceraso; Controne; Corleto Monforte; Felitto; Gioi; Laurino; Magliano Vetere; Moio della Civitella; Monteforte Cilento; Novi Velia; Orria; Ottati; Perito; Piaggine; Roccada-spide; Roscigno; Sacco; Salento; Sant'Angelo a Fasanella; Stio; Valle dell'Angelo; Vallo della Lucania.*

#### **AREA INTERNA TAMMARO TITERNO**

Il gruppo ricade nella provincia di Benevento e comprende tutti i comuni dell'area interna "Tammaro Titerno", che corrisponde a diversi sistemi locali del lavoro contigui e a diversi Sistemi Territoriali di Sviluppo:

*Amorosi; Campolattaro; Casalduni; Castelpagano; Castelvenere; Cerreto Sannita; Circello; Colle Sannita; Cusano Mutri; Faicchio; Fragneto l'Abate; Fragneto Monforte; Guardia Sanframondi; Morcone; Pago Veiano; Pesco Sannita; Pietraraja; Pietrelcina; Ponte; Pontelandolfo; Puglianello; Reino; San Lorenzello; San Lorenzo Maggiore; San Lupo; San Salvatore Telesino; Santa Croce del Sannio; Sassinoro; Solopaca; Telesse Terme.*

#### **NUOVA AREA INTERNA ALTO MATESE**

Il gruppo ricade nella provincia di Caserta e comprende tutti i comuni della nuova area interna "Alto Matese", che corrisponde a diversi sistemi locali del lavoro contigui e al Sistema Territoriale di Sviluppo "A10 – Alto Matese":

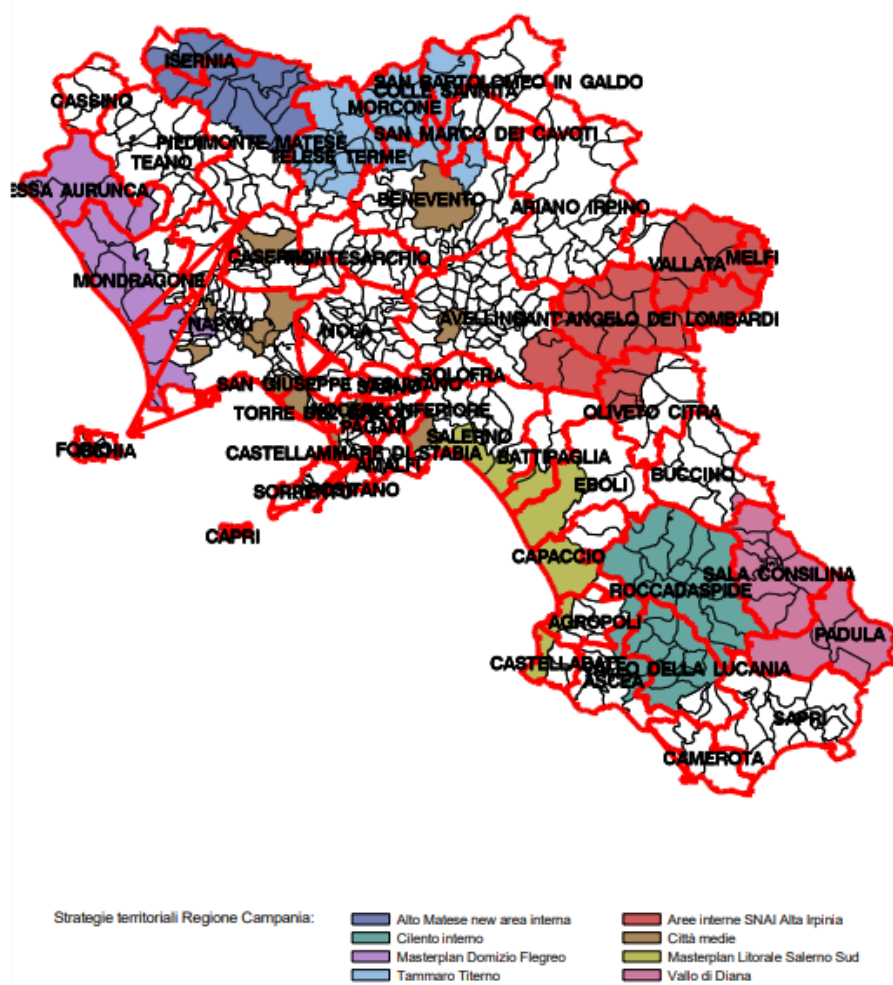
*Ailano; Alife; Capriati a Volturno; Castello del Matese; Ciorlano; Fontegreca; Gallo Matese; Gioia Sannitica; Letino; Piedimonte Matese; Prata Sannita; Pratella; Raviscanina; San Gregorio Matese; San Potito Sannitico; Sant'Angelo d'Alife; Valle Agricola.*

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

Di seguito viene riportata la cartina delle strategie territoriali della Regione Campania con i confini dei Sistemi Locali del Lavoro dell'ISTAT.

Fig. 1. *Mapa delle Strategie Territoriali della Regione Campania*



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT e Regione Campania.

2. *Un sistema di indicatori sociali, economici e di sostenibilità*

Al fine di verificare l'efficacia delle strategie di intervento e identificare le traiettorie regionali per la crescita e lo sviluppo dell'economia locale attivate con l'impiego dei fondi strutturali è opportuno definire un sistema di indicatori socio-economici territoriali a livello comunale e sintetizzarne le informazioni.

La costruzione di un sistema di indicatori socio-economici è indispensabile al fine di cogliere le differenze sociali ed economiche tra i diversi sistemi territoriali e le specificità dei singoli Comuni.

Le profonde differenze tra i diversi sistemi territoriali selezionati per le politiche strutturali richiedono anche misure di intervento differenziate a seconda del contesto socio-economico di riferimento.

In questo quadro è necessario anche costruire un sistema di monitoraggio degli effetti delle politiche operate con i fondi strutturali.

Ne consegue che il sistema di indicatori sociali, economici e di sostenibilità deve essere costruito per garantire anche un monitoraggio dei sistemi territoriali della Regione Campania nel tempo.

La metodologia per la costruzione di un sistema di indicatori prevede i seguenti *step*:

1. ricognizione degli indicatori disponibili a livello comunale e analisi preliminare sugli indicatori scelti;
2. individuazione delle determinanti socio-economiche e dei fattori di crescita-sviluppo;
3. individuazione di aree territoriali omogenee(*cluster*).

2.1. *Statistiche preliminari dei principali indicatori dei Sistemi Territoriali della Regione Campania*

La ricognizione degli indicatori disponibili a livello comunale è molto ampia grazie alla pubblicazione di tali informazioni da parte dell'ISTAT e di altre istituzioni (Eurostat, Banca d'Italia, MIBACT, Ministero delle Politiche Agricole, Ministero della salute, Dipartimento delle Finanze, ISPRA, Agenzia per la Coesione Territoriale).

Ai fini dell'analisi dei sistemi territoriali condotta in questo Report sono state raccolte e acquisite quasi 2.000 informazioni per ogni Comune della Regione Campania.

Va evidenziato che le informazioni sono state raccolte con riferimento al periodo dal 2011 al 2022 al fine di poter analizzare le dinamiche socio-economiche intervenute nell'ultimo decennio.

Le statistiche sugli indicatori scelti sono riportate nell'allegato statistico "**Statistiche preliminari dei Sistemi Territoriali campani**". Dall'analisi degli indicatori elementari emerge che i **comuni ricompresi nelle aree interne** classificate nella SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne: Alta Irpinia, Cilento Interno, Vallo di Diano, Tammaro-Titerno, la nuova area interna dell'Alto Matese) presentano le seguenti caratteristiche:

- sono in prevalenza comuni montani;
- la densità abitativa è molto più bassa rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- la dinamica della popolazione residente 2011-2022 è molto più bassa rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione (da -8,1% a -12,5%), evidenziando per le aree interne chiari fenomeni di spopolamento;
- associato allo spopolamento delle aree interne è l'invecchiamento della popolazione residente: l'indice di vecchiaia della popolazione residente, che si ottiene moltiplicando il numero di residenti con almeno 65 anni e dividendo il risultato per il numero di giovani con massimo 14 anni, è molto più alto rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione (varia da 187 a 275). Allo stesso modo, la percentuale della popolazione con età superiore a 80 anni è molto più alta rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- la percentuale di edifici residenziali costruiti tra il 2001-2010 è generalmente più bassa rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- la percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato è molto più bassa rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione (tranne l'Alta Irpinia e il Vallo di Diano);

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

---

- la percentuale di abitazioni occupate solo da persone non residenti è molto più alta rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione (varia da 27,8% a 37,7%);
- il numero dei beni archeologici, architettonici e culturali è molto basso rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- il turismo museale è molto basso rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- gli iscritti all'università sono in linea rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- la percentuale di popolazione con spostamenti per lavoro è più bassa rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- l'indebitamento verso le banche è aumentato negli ultimi 5 anni della rilevazione (2015-2020);
- il reddito imponibile è nettamente inferiore rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- l'incidenza della popolazione straniera è molto bassa;
- l'offerta ricettiva, misurata in numero di posti letto, già molto bassa, è scesa ulteriormente del 30% dal 2011 al 2020;
- l'offerta di agriturismi, invece, aumenta in modo considerevole dal 2014 al 2017 ;
- il numero di produttori e trasformatori DOP-IGP-STG aumentano in modo considerevole dal 2014 al 2017, soprattutto nell'area interna Tammaro Titerno (+370% di produttori DOP-IGP-STG);
- la densità imprenditoriale è più alta rispetto agli altri comuni della stessa regione, ma la dimensione media delle imprese è più bassa rispetto agli altri comuni della stessa regione
- l'indice di dipendenza strutturale è più alto rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione
- la classe modale e media del comune delle aree interne (Agenzia della Coesione Territoriale) è più periferica rispetto agli altri comuni della stessa regione.

Per quanto riguarda i **comuni che sono ricompresi nel sistema territoriale delle “Città medie”**, dall’analisi degli indicatori elementari emergono le seguenti caratteristiche:

- presentano una densità abitativa molto alta (quasi 2.000 abitanti per ettaro);
- la dinamica della popolazione residente 2011-2022 è sostanzialmente in linea con quella dei comuni della stessa provincia e della stessa regione (-5,1% contro il -4% circa);
- l’indice di vecchiaia della popolazione residente, che si ottiene moltiplicando il numero di residenti con almeno 65 anni e dividendo il risultato per il numero di giovani con massimo 14 anni, è il più basso rispetto ai diversi Strategie Territoriali a valere sui fondi strutturali (l’indice di vecchiaia è pari a 125);
- la percentuale della popolazione con età superiore a 80 anni è più bassa rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- la percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato è la più alta rispetto ai diversi Strategie Territoriali a valere sui fondi strutturali (52,32%);
- la percentuale di abitazioni occupate solo da persone non residenti è molto più bassa rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione (11,6%);
- il tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, è molto più alto rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- il 13,5% dei beni culturali della Regione Campania si concentra nel sistema territoriale delle “Città medie”;
- il turismo museale è molto alto (quasi 2 milioni di visitatori);
- gli iscritti all’università sono in linea rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- la percentuale di popolazione con spostamenti per lavoro è più bassa rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- il reddito imponibile è nettamente superiore rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- la presenza di popolazione straniera è aumentata più della media regionale;



*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

---

- l'offerta ricettiva dal 2011 al 2020 è aumentata dell'81% in termini di numero di esercizi ricettivi, dell'8,1% in termini di disponibilità di camere e del 19,3% come numero di posti letto;
- l'offerta di agriturismi, invece, aumenta del 33% dal 2014 al 2017;
- il numero di produttori e trasformatori DOP-IGP-STG aumentano in modo considerevole dal 2014 al 2017 (rispettivamente +40% e +243%);
- la densità imprenditoriale è più alta rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- la dimensione media delle imprese è più alta rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- maggiore specializzazione degli addetti nei settori del terziario avanzato (Servizi di informazione e comunicazione, Attività finanziarie ed assicurative, Attività immobiliari, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, Istruzione, Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, Attività professionali, scientifiche e tecniche);
- l'indice di dipendenza strutturale è in linea rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- la classe modale e media del comune delle aree interne (Agenzia della Coesione Territoriale) è meno periferica rispetto agli altri comuni della stessa regione.

Con riferimento ai **comuni che sono ricompresi nel sistema territoriale "Masterplan Domizio Flegreo"**, l'analisi degli indicatori elementari evidenzia le seguenti caratteristiche:

- la variazione percentuale della popolazione residente 2011-2022 è molto più alta rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione (+0,7%);
- l'indice di vecchiaia della popolazione residente, che si ottiene moltiplicando il numero di residenti con almeno 65 anni e dividendo il risultato per il numero di giovani con massimo 14 anni, è molto basso rispetto (l'indice di vecchiaia è pari a 129);
- la percentuale di abitazioni occupate solo da persone non residenti è molto più alta rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione (24,1%);

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

- il tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, è molto più alto rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- il 6,2% dei beni culturali della Regione Campania si concentra in questo sistema territoriale;
- il turismo museale è molto basso (circa 200 mila visitatori);
- gli iscritti all'università sono in linea rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- la presenza di popolazione straniera è aumentata più della media regionale;
- l'offerta ricettiva dal 2011 al 2020 è aumentata del 25,5% in termini di numero di esercizi ricettivi, ma solo del 3% come numero di posti letto;
- l'offerta di agriturismi, invece, aumenta del 23% dal 2014 al 2017;
- il numero di trasformatori DOP-IGP-STG aumentano in modo considerevole dal 2014 al 2017 (+88,5%);
- la densità imprenditoriale è più bassa rispetto agli altri comuni della stessa regione, ma la dimensione media delle imprese è più bassa rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- l'indice di dipendenza strutturale è in linea rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- la classe modale e media del comune delle aree interne (Agenzia della Coesione Territoriale) è in linea rispetto agli altri comuni della stessa regione.

Infine, gli indicatori elementari riferiti ai **comuni che sono ricompresi nel sistema territoriale "Litorale Salerno Sud"** presentano le seguenti caratteristiche:

- la variazione percentuale della popolazione residente 2011-2022 è molto più alta rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione (-2,7%);
- l'indice di vecchiaia della popolazione residente, che si ottiene moltiplicando il numero di residenti con almeno 65 anni e dividendo il risultato per il numero di giovani con massimo 14 anni, è molto basso rispetto ai diversi Strategie Territoriali a valere sui fondi strutturali (l'indice di vecchiaia è pari a 147,4);

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

---

- la percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato è molto più alta rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- la percentuale di abitazioni occupate solo da persone non residenti è molto più alta rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione (21,6%);
- il tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, è più basso rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;
- il 5,6% dei beni culturali della Regione Campania si concentra in questo sistema territoriale;
- il turismo museale è basso (circa 540 mila visitatori l'anno);
- gli iscritti all'università sono in linea rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- la presenza di popolazione straniera è aumentata più della media regionale;
- l'offerta ricettiva dal 2011 al 2020 è aumentata dell'11,2% in termini di numero di esercizi ricettivi, ma solo del 3,7% come numero di posti letto;
- l'offerta di agriturismi, invece, aumenta del 23% dal 2014 al 2017;
- il numero di trasformatori DOP-IGP-STG aumenta in modo considerevole dal 2014 al 2017 (+42,9%);
- il reddito imponibile è più alto rispetto alla media regionale;
- la densità imprenditoriale è molto più alta rispetto agli altri comuni della stessa regione
- la dimensione media delle imprese è più alta rispetto agli altri comuni della stessa regione;
- la maggiore specializzazione in Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione trascina anche il Commercio, il Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, i Trasporti, i Servizi di informazione e comunicazione, le Attività finanziarie ed assicurative, le Attività immobiliari e le Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- l'indice di dipendenza strutturale è in linea rispetto ai comuni della stessa provincia e della stessa regione;

- la classe modale e media del comune delle aree interne (Agenzia della Coesione Territoriale) è più bassa rispetto agli altri comuni della stessa regione.

## *2.2. Individuazione delle determinanti socio-economiche*

Ai fini di una migliore valutazione degli elementi che caratterizzano i profili dei comuni che appartengono ai Sistemi Territoriali oggetto delle misure specifiche a valere sui fondi strutturali della Regione Campania, è stata applicata un'Analisi in Componenti Principali (ACP) sui principali indicatori socio-economici descritti nel capitolo precedente.

L'analisi in componenti principali è una tecnica di analisi multivariata tra le più diffuse. Viene utilizzata quando nel dataset osservato sono presenti numerose variabili e si è interessati a ridurre la dimensionalità.

L'analisi in componenti principali è assolutamente necessaria quando un certo carattere (o variabile) non è direttamente osservabile e quantificabile, per cui bisogna analizzare e accorpere i diversi indicatori legati al quel carattere.

Nella sostanza l'analisi in componenti principali porta alla creazione di nuove variabili, dette «Componenti Principali», che sono opportune combinazioni lineari degli indicatori selezionati, e che godono delle due seguenti proprietà:

- sono tra loro incorrelate (ortogonali);
- sono elencate in ordine decrescente della loro varianza.

In presenza di numerose variabili, l'ACP sintetizza l'informazione contenuta in più variabili tra loro correlate in nuovi indicatori denominati componenti principali, frutto di un'aggregazione statistica operata sulla base della correlazione tra le variabili.

Nell'ambito dell'analisi dei Sistemi Territoriali della Regione Campania sono state utilizzate 93 variabili di analisi, sintetizzate in 5 fattori, che sono quelli che meglio associano le variabili di partenza per grado di correlazione.

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

Ciascun fattore identifica una caratteristica composita che permette di classificare, successivamente, i diversi comuni in *cluster* omogenei rispetto all'intensità con cui si manifestano tali fattori.

Il **primo fattore**, che spiega il 22,5% della variabilità dei dati analizzati, è quello della **crescita fragile**, caratterizzata da dinamiche socio-economiche deboli in conseguenza delle condizioni strutturali non ottimali. È associato ad alcuni aspetti tipici delle aree interne: zone montane e rurali, bassa densità abitativa, popolazione anziana, elevati indici di vecchiaia e di dipendenza strutturale, in fase di spopolamento e un elevato indice di esposizione demografica, con una bassa disoccupazione determinata da un basso tasso di attività e le buone condizioni reddituali garantite dalle prestazioni pensionistiche.

Fig. 2. *Fattore 1 – Crescita fragile*

	Factor1	Factor2	Factor3	Factor4	Factor5
Quota di contribuenti rispetto alla popolazione	0,90416	.	.	.	.
Quota di contribuenti pensionati rispetto alla popolazione	0,88833	.	-0,27081	.	.
Quota di popolazione con età superiore a 80 anni	0,86519	.	-0,33413	.	.
Grado di Urbanizzazione (1= Cities; 2=Towns and Suburbs; 3=Rural Areas)	0,77724	.	.	.	.
Indice di vecchiaia	0,77173	.	-0,44331	.	.
Indice di dipendenza strutturale	0,73773	.	-0,45152	.	.
Altezza, in metri, della località abitata	0,72353	.	.	-0,27573	-0,24871
Macroclasse del comune delle Aree Interne	0,67725	.	.	-0,25177	.
Classe del comune delle Aree Interne	0,64858	.	.	-0,30527	.
Comune Montano (M=montano; P=Parzialmente Montano; NM=Non Montano)	0,64114	.	.	-0,27396	.
% Abitazioni occupate da non residenti	0,58427	.	-0,23163	.	.
Altezza massima, in metri, nel comune	0,57444	.	.	-0,20432	.
Altezza minima, in metri, nel comune	0,53010	.	.	.	-0,30282
Tasso di occupazione (valori percentuali) femmine 2011	0,42796	.	0,74158	.	.
% popolazione residente (6 anni e più) analfabeta 2011	0,35091	.	-0,25703	-0,49496	.
Quota di contribuenti imprenditori in ordinaria rispetto alla popolazione	0,32336	.	.	-0,40853	.
Quota di edifici residenziali in muratura portante(%)	0,31189	.	.	.	.
Reddito imponibile medio per abitante	0,30420	.	0,23630	0,79953	0,29495
% popolazione residente (6 anni e più) licenza di scuola elementare 2011	0,29043	.	-0,51503	-0,27764	.
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,25530	.	.	0,33414	-0,28849
% popolazione residente (6 anni e più) alfabeto privo di titolo di studio 2011	0,24944	.	-0,29898	-0,50700	.
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0,24042	.	.	.	0,53034
Tasso di occupazione (valori percentuali) 2011	0,20582	.	0,89470	.	0,25536
Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg	-0,22336	0,53152	.	.	0,22166
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: G - Commercio	-0,24708	.	.	.	0,51307
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: L - Attività immobiliari	-0,25577	.	.	0,28742	0,35588

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

Indice di specializzazione territoriale degli addetti:					
G - Commercio	-0,27360	.	.	.	.
Reddito medio da impresa semplificata	-0,28710	.	.	0,42552	0,28907
Edifici a uso residenziale per epoca di costruzione (3° quartile)	-0,29747	.	0,39654	.	.
Quota di edifici residenziali in calcestruzzo armato (%)	-0,31160	.	.	.	.
Reddito imponibile medio per contribuente	-0,31263	.	.	0,82791	0,23707
Tasso di attività (valori percentuali) 2011	-0,37237	.	0,79839	.	.
Reddito medio da pensione	-0,45007	.	.	0,74807	.
% Popolazione residente che si sposta giornalmente 2011	-0,50990	.	0,72374	.	.
Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) femmine 2011	-0,51861	.	.	.	-0,30595
Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) maschi 2011	-0,58918	.	.	0,21792	-0,33698
Densità abitativa	-0,58926	0,23236	-0,21699	.	.
Tasso di attività (valori percentuali) maschi 2011	-0,59852	.	0,62441	.	.
Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) 2011	-0,64141	.	.	.	-0,36241
Variazione percentuale popolazione residente (2011-2018)	-0,67397	.	0,30920	.	0,26126
Zona altimetrica (1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura)	-0,70136	.	.	.	0,27648
Tasso di disoccupazione (valori percentuali) maschi 2011	-0,71599	.	-0,29728	.	-0,27177
Indice di vulnerabilità sociale e materiale	-0,73516	.	-0,38302	.	.
Tasso di disoccupazione (valori percentuali) 2011	-0,75922	.	-0,28825	.	-0,28032
Tasso di disoccupazione (valori percentuali) femmine 2011	-0,76284	.	-0,27637	.	-0,25332
Indice di esposizione demografica	-0,84725	0,20952	.	.	0,24153
% Popolazione residente che si sposta giornalmente studio 2011	-0,85041	.	0,29011	.	.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Il primo fattore, in sostanza, è quello che condensa le informazioni di fragilità relative al territorio e al tessuto socio-economico e che più di tutti dovrebbe indirizzare gli interventi di *policy* territoriali. Come mostrato successivamente, tale fattore contribuisce più di ogni altro ad identificare i 3 *cluster* dove si rinviene anche la maggiore incidenza di comuni *target* delle politiche regionali, evidenziando un sostanziale allineamento tra la perimetrazione del *target*, la definizione delle misure e l'intensità dell'intervento da parte della Regione Campania.

Il **secondo fattore**, che spiega il 14% della variabilità dei dati analizzati, identifica il fattore di **crescita complessa**, legato alla mobilità, ma anche alla congestione, all'offerta ricettiva e allo sviluppo del credito, alla presenza universitaria e all'attrattività culturale del territorio. È il fattore che meglio condensa le informazioni relative ad un sistema economico moder-

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

no, integrato, connesso, ma articolato e congestionato, con sovrapposizioni e intersezioni delle dinamiche di sviluppo. Un fattore chiaramente associato, come vedremo, alla realtà metropolitana della Campania.

Fig. 3. *Fattore 2 – Crescita complessa*

	Factor1	Factor2	Factor3	Factor4	Factor5
Parco veicolare motocicli	.	0,98139	.	.	.
Depositi (esclusi PCT) - euro	.	0,97870	.	.	.
Parco veicolare	.	0,97412	.	.	.
Parco veicolare autobus e filobus	.	0,97216	.	.	.
Iscritti a corsi universitari maschi	.	0,97131	.	.	.
Parco veicolare autovetture	.	0,96995	.	.	.
Sportelli bancari	.	0,96960	.	.	.
Iscritti a corsi universitari	.	0,96832	.	.	.
Iscritti a corsi universitari femmine	.	0,96493	.	.	.
Prestiti (esclusi PCT) - euro	.	0,96076	.	.	.
Numero di beni architettonici	.	0,96071	.	.	.
Numero totale di beni culturali	.	0,95915	.	.	.
Istituti museali o similari 2018	.	0,92861	.	.	.
Visitatori Istituti museali o similari	.	0,76166	.	.	.
Camere degli esercizi ricettivi	.	0,65716	.	.	0,49758
Bagni degli esercizi ricettivi	.	0,65232	.	.	0,49908
Esercizi ricettivi	.	0,56734	.	.	0,49339
Posti letto degli esercizi ricettivi	.	0,53166	.	.	0,55156
Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg	-0,22336	0,53152	.	.	0,22166
Numero di beni archeologici	.	0,27781	.	.	.
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: K - Attività finanziarie ed assicurative	.	0,26781	.	0,34565	0,31518
Densità abitativa	-0,58926	0,23236	-0,21699	.	.
Indice di esposizione demografica	-0,84725	0,20952	.	.	0,24153

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 4. *Fattore 3 – Crescita tradizionale*

	Factor1	Factor2	Factor3	Factor4	Factor5
Tasso di occupazione (valori percentuali) 2011	0,20582	.	0,89470	.	0,25536
% Popolazione residente che si sposta giornalmente lavoro 2011	.	.	0,83427	0,22141	0,24862
Tasso di occupazione (valori percentuali) maschi 2011	.	.	0,82518	.	0,30201
Tasso di attività (valori percentuali) 2011	-0,37237	.	0,79839	.	.
Tasso di attività (valori percentuali) femmine 2011	.	.	0,76756	.	.
Tasso di occupazione (valori percentuali) femmine 2011	0,42796	.	0,74158	.	.
% Popolazione residente che si sposta giornalmente 2011	-0,50990	.	0,72374	.	.
Quota di contribuenti con lavoro sulla popolazione	.	.	0,64789	.	0,46986
Tasso di attività (valori percentuali) maschi 2011	-0,59852	.	0,62441	.	.
Quota di contribuenti dipendenti rispetto alla popolazione	.	.	0,53444	0,27039	0,24957
% popolazione residente (6 anni e più)	.	.	0,41232	0,70440	.

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

diploma di scuola secondaria superiore 2011					
Edifici a uso residenziale per epoca di costruzione (3° quartile)	-0,29747	.	0,39654	.	.
% popolazione residente (6 anni e più) titoli universitari 2011	.	.	0,32868	0,74678	.
Variazione percentuale popolazione residente (2011-2018)	-0,67397	.	0,30920	.	0,26126
Quota di contribuenti imprenditori in ordinaria rispetto alla popolazione	.	.	0,29186	.	.
% Popolazione residente che si sposta giornalmente studio 2011	-0,85041	.	0,29011	.	.
Quota di contribuenti professionisti rispetto alla popolazione	.	.	0,25618	.	.
Quota di contribuenti con reddito da partecipazione rispetto alla popolazione	.	.	0,25366	.	0,70934
Tasso di imprenditorialità	.	.	0,25028	.	0,67899
Reddito imponibile medio per abitante	0,30420	.	0,23630	0,79953	0,29495
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: F - Costruzioni	.	.	0,20052	-0,31136	0,26975
Densità abitativa	-0,58926	0,23236	-0,21699	.	.
% Abitazioni occupate da non residenti	0,58427	.	-0,23163	.	.
% popolazione residente (6 anni e più) analfabeta 2011	0,35091	.	-0,25703	-0,49496	.
Quota di contribuenti pensionati rispetto alla popolazione	0,88833	.	-0,27081	.	.
Tasso di disoccupazione (valori percentuali) femmine 2011	-0,76284	.	-0,27637	.	-0,25332
Tasso di disoccupazione (valori percentuali) 2011	-0,75922	.	-0,28825	.	-0,28032
Tasso di disoccupazione (valori percentuali) maschi 2011	-0,71599	.	-0,29728	.	-0,27177
% popolazione residente (6 anni e più) alfabeto privo di titolo di studio 2011	0,24944	.	-0,29898	-0,50700	.
Quota di popolazione con età superiore a 80 anni	0,86519	.	-0,33413	.	.
Indice di vulnerabilità sociale e materiale	-0,73516	.	-0,38302	.	.
Indice di vecchiaia	0,77173	.	-0,44331	.	.
Indice di dipendenza strutturale	0,73773	.	-0,45152	.	.
% popolazione residente (6 anni e più) licenza di scuola elementare 2011	0,29043	.	-0,51503	-0,27764	.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Il **terzo fattore**, che spiega il 13,4% della variabilità dei dati analizzati, individua il fattore di **crescita tradizionale**, associato a maggiori livelli di occupazione e di attività, grado di istruzione della popolazione, un più alto tasso di imprenditorialità e la presenza del settore tradizionale delle costruzioni. È il fattore che raccoglie le informazioni relative ai modelli di crescita classici, in cui gli indicatori sopradescritti si correlano in modo diretto e lineare. Data la bassa caratterizzazione, è un fattore



trasversale ai territori, la cui intensità all'interno di un *cluster* può essere associata a condizioni di normalità e posizionamento intermedio nella gerarchia dello sviluppo economico. Come mostrato, più avanti, infatti, tale fattore è presente in larga parte dei *cluster*, con una capacità di "spiegare" i tratti distintivi di ciascun *cluster* generalmente blanda, specie nei *cluster* dove dominano aspetti specifici catturati dagli altri fattori individuati con questa tecnica di analisi.

Il **quarto fattore**, che spiega il 4,9% della variabilità dei dati analizzati, individua il fattore di **crescita ad alto valore aggiunto**, associato ai servizi del terziario avanzato, che determina maggiori livelli di occupazione, specializzazione professionale, redditi pro-capite.

Questo fattore di crescita si correla positivamente con livelli di redditi più alti e con le specializzazioni in attività professionali scientifiche e tecniche, finanziarie e assicurative, immobiliari, mentre si relaziona negativamente con disoccupazione, bassi livelli di scolarizzazione e settore delle costruzioni. In definitiva, si tratta di un fattore che ricomprende in sé le diverse determinanti di una condizione di sviluppo avanzato rispetto ai tratti medi dei sistemi economici territoriali della Campania.

Il **quinto fattore**, che spiega il 4,3% della variabilità dei dati analizzati, individua il fattore di **crescita specializzata sull'offerta turistica**, la cui intensità è determinata dalla presenza di servizi di alloggio e di ristorazione e associata con un alto tasso di imprenditorialità.

Questo fattore di crescita legato al turismo, assorbe al suo interno anche i servizi del commercio e dei servizi (attività immobiliari, finanziarie e assicurative) ed ha riflessi molto importanti sui livelli occupazionali e sui livelli dei redditi dichiarati, correlandosi negativamente con la disoccupazione.

In sintesi, i cinque fattori dell'Analisi in Componenti Principali condensano le informazioni relative sia agli elementi di difficoltà dei sistemi territoriali della Regione Campania (l'arretratezza delle aree interne e il disagio sociale delle aree urbane), sia quelli forieri di crescita e sviluppo dell'economia regionale (offerta culturale, offerta turistica e di servizi di alloggio e ristorazione, terziario avanzato, imprenditorialità e istruzione), componendoli sulla base della loro distribuzione territoriale. In questo modo, è possibile individuare, rispetto a queste tipologie di sviluppo, i gruppi omogenei formati dalle realtà comunali in cui tali fattori si vengono a collocare, distinti sia per l'intensità, sia per la composizione con la quale si manifestano.

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

Fig. 5. Fattore 4 – Crescita ad altro valore aggiunto

	Factor1	Factor2	Factor3	Factor4	Factor5
Reddito imponibile medio per contribuente	-0,31263	.	.	0,82791	0,23707
Reddito medio da lavoro dipendente	.	.	.	0,80144	.
Reddito imponibile medio per abitante	0,30420	.	0,23630	0,79953	0,29495
Reddito medio da pensione	-0,45007	.	.	0,74807	.
% popolazione residente (6 anni e più) titoli universitari 2011	.	.	0,32868	0,74678	.
% popolazione residente (6 anni e più) diploma di scuola secondaria superiore 2011	.	.	0,41232	0,70440	.
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	.	.	.	0,46206	0,22729
Reddito medio da impresa semplificata	-0,28710	.	.	0,42552	0,28907
Reddito medio da partecipazione	.	.	.	0,36408	0,46008
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: K - Attività finanziarie ed assicurative	.	0,26781	.	0,34565	0,31518
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: L - Attività immobiliari	.	.	.	0,34426	0,63695
Reddito medio da lavoro autonomo	.	.	.	0,34129	.
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,25530	.	.	0,33414	-0,28849
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: L - Attività immobiliari	-0,25577	.	.	0,28742	0,35588
Quota di contribuenti dipendenti rispetto alla popolazione	.	.	0,53444	0,27039	0,24957
Reddito medio da impresa ordinaria	.	.	.	0,26384	0,27725
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: K - Attività finanziarie ed assicurative	.	.	.	0,25469	.
% Popolazione residente che si sposta giornalmente lavoro 2011	.	.	0,83427	0,22141	0,24862
Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) maschi 2011	-0,58918	.	.	0,21792	-0,33698
Altezza massima, in metri, nel comune	0,57444	.	.	-0,20432	.
Macroclasse del comune delle Aree Interne Comune Montano (M=montano; P=Parzialmente Montano; NM=Non Montano)	0,64114	.	.	-0,27396	.
Altezza, in metri, della località abitata	0,72353	.	.	-0,27573	-0,24871
% popolazione residente (6 anni e più) licenza di scuola elementare 2011	0,29043	.	-0,51503	-0,27764	.
Classe del comune delle Aree Interne	0,64858	.	.	-0,30527	.
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: F - Costruzioni	.	.	0,20052	-0,31136	0,26975
Quota di contribuenti imprenditori in ordinaria rispetto alla popolazione	0,32336	.	.	-0,40853	.
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: F - Costruzioni	.	.	.	-0,44717	.
% popolazione residente (6 anni e più) analfabeta 2011	0,35091	.	-0,25703	-0,49496	.
% popolazione residente (6 anni e più) alfabeto privo di titolo di studio 2011	0,24944	.	-0,29898	-0,50700	.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

Fig. 6. *Fattore 5 – Crescita specializzata sul turismo*

	Factor1	Factor2	Factor3	Factor4	Factor5
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	.	.	.	.	0,79970
Quota di contribuenti con reddito da partecipazione rispetto alla popolazione	.	.	0,25366	.	0,70934
Tasso di imprenditorialità	.	.	0,25028	.	0,67899
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: L - Attività immobiliari	.	.	.	0,34426	0,63695
Quota di addetti ASIA sulla popolazione	.	.	.	.	0,58528
Posti letto degli esercizi ricettivi	.	0,53166	.	.	0,55156
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0,24042	.	.	.	0,53034
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: G - Commercio	-0,24708	.	.	.	0,51307
Bagni degli esercizi ricettivi	.	0,65232	.	.	0,49908
Camere degli esercizi ricettivi	.	0,65716	.	.	0,49758
Esercizi ricettivi	.	0,56734	.	.	0,49339
Quota di contribuenti con lavoro sulla popolazione	.	.	0,64789	.	0,46986
Reddito medio da partecipazione	.	.	.	0,36408	0,46008
Produttori di prodotti Dop Igp	.	.	.	.	0,39312
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: L - Attività immobiliari	-0,25577	.	.	0,28742	0,35588
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: K - Attività finanziarie ed assicurative	.	0,26781	.	0,34565	0,31518
Tasso di occupazione (valori percentuali) maschi 2011	.	.	0,82518	.	0,30201
Reddito imponibile medio per abitante	0,30420	.	0,23630	0,79953	0,29495
Reddito medio da impresa semplificata	-0,28710	.	.	0,42552	0,28907
Reddito medio da impresa ordinaria	.	.	.	0,26384	0,27725
Zona altimetrica (1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura)	-0,70136	.	.	.	0,27648
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: F - Costruzioni	.	.	0,20052	-0,31136	0,26975
Dimensione media di addetti per impresa	.	.	.	.	0,26755
Variazione percentuale popolazione residente (2011-2018)	-0,67397	.	0,30920	.	0,26126
Tasso di occupazione (valori percentuali) 2011	0,20582	.	0,89470	.	0,25536
Quota di contribuenti dipendenti rispetto alla popolazione	.	.	0,53444	0,27039	0,24957
% Popolazione residente che si sposta giornalmente lavoro 2011	.	.	0,83427	0,22141	0,24862
Indice di esposizione demografica	-0,84725	0,20952	.	.	0,24153
Reddito imponibile medio per contribuente	-0,31263	.	.	0,82791	0,23707
Indice di specializzazione territoriale degli addetti rispetto alla popolazione: M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	.	.	.	0,46206	0,22729
Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg	-0,22336	0,53152	.	.	0,22166
Altezza, in metri, della località abitata	0,72353	.	.	-0,27573	-0,24871
Tasso di disoccupazione (valori percentuali) femmine 2011	-0,76284	.	-0,27637	.	-0,25332
Tasso di disoccupazione (valori percentuali) maschi 2011	-0,71599	.	-0,29728	.	-0,27177
Tasso di disoccupazione	-0,75922	.	-0,28825	.	-0,28032

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

(valori percentuali) 2011					
Indice di specializzazione territoriale degli addetti: M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,25530	.	.	0,33414	-0,28849
Altezza minima, in metri, nel comune	0,53010	.	.	.	-0,30282
Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) femmine 2011	-0,51861	.	.	.	-0,30595
Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) maschi 2011	-0,58918	.	.	0,21792	-0,33698
Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) 2011	-0,64141	.	.	.	-0,36241

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

### 2.3. I cluster territoriali

Sulla base dei risultati dell'analisi in componenti principali descritta nel capitolo precedente è stata costruita una *cluster analysis* che ha permesso di suddividere i comuni della Regione Campania in 10 gruppi territoriali omogenei di *performance*.

Per *performance*, in questo caso, si intende la tipologia e l'intensità dei fattori sopra descritti che concorrono alla perimetrazione dei *cluster* e che ne permettono una classificazione rispetto alle variabili condensate nelle componenti principali.

I gruppi di *performance* individuati sono stati ordinati in maniera decrescente rispetto al livello di benessere e crescita/sviluppo economico. All'interno di ciascuno di essi sono stati indicati i comuni oggetto di intervento da parte della Regione Campania nelle sue Strategie Territoriali a valere sui fondi strutturali.

**Gruppo di performance 1 – Area metropolitana** -Il primo gruppo di *performance* è composto esclusivamente dal Comune di Napoli, che presenta una dimensione e delle caratteristiche socio-economiche molto specifiche. Di fatto, il *cluster* è esclusivamente individuato per le espressioni delle caratteristiche dal fattore di "Crescita complessa" elaborato con l'Analisi delle Componenti Principali. Anzi, come si può osservare dalla tabella di sintesi in cui sono illustrate le diverse intensità con le quali i fattori si manifestano in ciascun *cluster*, il fattore 2 di crescita complessa è presente, e in modo determinante, solo ed esclusivamente in questo *cluster* (in misura molto contenuta nel *Cluster 2*). Ciò denota l'assoluta singolarità della città di Napoli all'interno del panorama regio-

nale e l'impossibilità di poterla rendere oggetto di politiche di intervento condivise da altre realtà

Fig. 7. *Analisi Cluster – Gruppo 1*

<b>GRUPPO 1) NAPOLI</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
Napoli			

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

territoriali della Campania. Difatti, Napoli non rientra nei sistemi territoriali perimetrati dalla Regione per l'attuazione delle proprie strategie territoriali a valere sui fondi strutturali.

Napoli presenta il più alto livello di densità abitativa (7.608 abitanti per ettaro), un alto livello di laureati (12,5%), cui si associa un reddito imponibile per contribuente molto elevato (in media 19.800 euro), la più alta offerta culturale (1.528 beni culturali e oltre 7 milioni di visitatori nei musei), un'alta presenza di sportelli bancari (245) e livelli elevati di depositi e prestiti, la più bassa percentuale di abitazioni occupate da non residenti (4%), il più alto livello di disoccupazione (27%), soprattutto giovanile (67%), un'alta presenza di popolazione straniera (6%), una discreta densità imprenditoriale (8,1 unità locali ogni 100 abitanti) e livelli molto alti di specializzazione territoriale degli addetti in attività dei servizi di alloggio e ristorazione (9,1%), attività professionali (9,3%), trasporto e magazzinaggio (11,8%), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (5,9%), servizi di informazione comunicazione (5,9%), sanità ed assistenza sociale (5,2%), attività finanziarie ed assicurative (2,9%), attività immobiliari (1,3%).

**Gruppo di performance 2 – Capoluoghi di Provincia (4 Comuni)** -Il secondo gruppo di *performance* è formato dai 4 Comuni capoluogo di provincia della Regione Campania: Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Si tratta di un *cluster* denotato dalle caratteristiche espresse dal Fattore 4, crescita ad alto valore aggiunto, dal Fattore 2, crescita complessa e,

Fig. 8. *Analisi Cluster – Gruppo 2*

<b>GRUPPO 2) CAPOLUOGHI DI PROVINCIA</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>COMUNI INCLUSI NELLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>CITTA' MEDIE</b>			
Avellino	Benevento	Caserta	
<b>MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD</b>			
Salerno			

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

in parte minore, dal fattore 3, crescita tradizionale. In sostanza i 4 capoluoghi di Provincia della Regione condividono, con diverse intensità, le caratteristiche associate alle suddette componenti principali, che configurano tali territori come quelli con maggiore livelli di sviluppo e benessere della Regione Campania. Accanto a tale tratto comune, associato essenzialmente ad un buon sviluppo del terziario, del settore del credito e all'offerta culturale, permangono peculiarità distintive tra i quattro Capoluoghi, ma comunque non così distanti tra loro da renderne necessaria una trattazione differenziata. Ne consegue un'opportuna inclusione di tutte 4 le realtà all'interno della Strategia Territoriale della Regione Campania.

In particolare, Avellino, Benevento e Caserta sono classificati nel Sistema Territoriale delle "Città medie", mentre Salerno ricade nel "Masterplan Litorale Salerno Sud".

Il gruppo di *performance* dei 4 capoluoghi di provincia presenta il livello più elevato di laureati (19,7%), cui si associa un reddito imponibile per contribuente molto elevato (in media 21.100 euro), un'alta offerta culturale (in media 220 beni culturali per comune e un milioni di visitatori nei musei), una buona presenza di sportelli bancari (in media 37 per comune) e livelli elevati di depositi e prestiti, un'alta densità imprenditoriale (9,85 unità locali ogni 100 abitanti) e la più alta specializzazione territoriale degli addetti in attività professionali (11%), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (9,2%), sanità ed assistenza sociale (8,5%), attività finanziarie ed assicurative (4,1%).

**Gruppo di performance 3 - Comuni altamente turistici (3 comuni)** - Nel gruppo di *performance* 3 ricadono i Comuni altamente turistici

di Sorrento, Capri e Positano, chiaramente accomunati da una forte espressione dei caratteri condensati nel fattore 5 relativo alla vocazione turistica e, in misura minore ma comunque significativa, dagli elementi che caratterizzando i territori con uno sviluppo ad alto valore aggiunto. Anche in questo caso, l'analisi *cluster* conferma la scelta di esclusione di tali aree dalle strategie territoriali di intervento, notoriamente riservate a condizioni di fragilità strutturale o debolezza socio-economica.

Il gruppo di *performance* 3 presenta un'alta offerta ricettiva (in media 364 esercizi ricettivi, 2.400 camere, 7.700 posti letto per comune), una buona offerta culturale (in media 46 beni culturali per comune), la più bassa percentuale di edifici costruiti tra il 2001 e il 2010 (0,6%) e di edifici

Fig. 9. *Analisi Cluster – Gruppo 3*

<b>GRUPPO 3) COMUNI ALTAMENTE TURISTICI</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
Capri	Positano	Sorrento	

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

costruiti in calcestruzzo armato (19,9%), un'alta percentuale di abitazioni occupate da non residenti (29,3%).

Il *mix* di offerta turistica-ricettiva determina effetti molto positivi in termini di crescita e benessere del territorio: i più alti livelli di occupazione (45,7%) e di attività (49%), il più basso livello di disoccupazione (6,3%), un'alta presenza di popolazione straniera (6,2%), il più elevato livello di reddito imponibile per contribuente (in media 23.400 euro), una discreta presenza di sportelli bancari (in media 6 per comune) e livelli elevati di depositi e prestiti, il più alto livello di densità imprenditoriale (13,8 unità locali ogni 100 abitanti) e livelli altissimi di specializzazione territoriale degli addetti in attività dei servizi di alloggio e ristorazione (43,9%) e attività immobiliari (1,5%).

**Gruppo di performance 4 - Comuni turistici (24 comuni)** -Nel gruppo di *performance* 4 delle località turistiche ricadono 24 comuni

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

della Regione Campania che, rispetto al *cluster* precedente, esprimono le caratteristiche ricomprese nel fattore 5 con minore intensità, mentre è quasi del tutto nullo il profilo di territori con sviluppo ad alto valore aggiunto. In sostanza, sono località in cui la vocazione turistica non si è del tutto sviluppata e consolidata in sistemi di crescita solidi ed evoluti.

In ogni caso, il *cluster* identifica Comuni con un buon livello di benessere e bassa presenza di fattori di fragilità. Di fatto, la maggior parte delle località turistiche del gruppo 4 non rientrano nei sistemi territoriali selezionati dalla Regione per l'impiego dei fondi strutturali in apposite strategie territoriali, ad eccezione di Capaccio Paestum e Castellabate, che appartengono al sistema territoriale “*Masterplan Salerno Sud*”, e di Atena Lucana, che fa parte del sistema territoriale delle aree interne “*Vallo di Diano*”.

Fig. 10. *Analisi Cluster – Gruppo 4*

<b>GRUPPO 4) COMUNI TURISTICI</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>COMUNI INCLUSI NELLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>VALLO DI DIANO</b>			
Atena Lucana			
<b>MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD</b>			
Capaccio Paestum	Castellabate		
<b>TERRITORI ESCLUSI DAI FONDI STRUTTURALI</b>			
Amalfi	Forio	Massa Lubrense	Praiano
Anacapri	Furore	Minori	Ravello
Camerota	Ischia	Montecorice	Sant'Agnello
Casal Velino	Lacco Ameno	Pisciotta	Scala
Centola	Maiori	Pollica	Serrara Fontana
Conca dei Marini			

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Il gruppo di *performance* 4 presenta un'alta offerta ricettiva (in media 76 esercizi ricettivi, 875 camere, 3.500 posti letto per comune), una discreta offerta culturale (in media 19 beni culturali per comune, 1,5



milioni di visitatori in musei), una bassa percentuale di edifici costruiti tra il 2001 e il 2010 (3,1%) e di edifici costruiti in calcestruzzo armato (20,5%), la più alta percentuale di abitazioni occupate da non residenti (36,1%).

Il *mix* di offerta turistica-ricettiva determina effetti molto positivi in termini di crescita e benessere del territorio: alti livelli di occupazione (39,4%) e di attività (45%), la più alta presenza di popolazione straniera (7%), un elevato livello di reddito imponibile per contribuente (in media 15.400 euro), un alto livello di densità imprenditoriale (9,2 unità locali ogni 100 abitanti) e livelli altissimi di specializzazione territoriale degli addetti in attività dei servizi di alloggio e ristorazione (38,3%) e attività immobiliari (1,2%), il più alto livello di specializzazione territoriale in attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (1,8%).

***Gruppo di performance 5 - Aree con buon livello di benessere e sviluppo nel terziario (56 comuni)*** - Nel gruppo di *performance 5* ricadono 56 comuni con buon livello di benessere e una caratterizzazione di crescita nei settori del terziario ad alto valore aggiunto. Il *cluster* è maggiormente denotato proprio dalle caratteristiche addensate nel fattore 4, cui seguono una latente propensione turistica e una componente di tipo tradizionale. Tuttavia, all'interno del *cluster* sono presenti anche territori con fragilità, tipiche delle aree interne. Questo giustifica la maggior presenza all'interno di questo *cluster* di comuni inseriti nelle strategie territoriali della Regione.

In particolare, circa un quarto dei comuni del gruppo 5 ricadono nei Strategie Territoriali a valere sui fondi strutturali della Regione Campania, a dimostrazione della debolezza economica di questi sistemi territoriali:

- 6 comuni del sistema territoriale delle “Città medie” (31,6% dei comuni);
- 4 comuni del sistema territoriale “*Masterplan* Domizio Flegreo” (28,6% dei comuni);
- 2 comuni del sistema territoriale “*Masterplan* Litorale Salerno Sud” (25% dei comuni);
- 1 comune dell'area interna Tammaro Titerno (3,3% dei comuni).

I comuni del gruppo di *performance*5 delle **aree con buon livello di benessere e sviluppo del terziario** presentano le seguenti caratteristiche:

- sono in prevalenza comuni non montani (79%) o parzialmente montani (11%), con media densità abitativa (1.368 abitanti per ettaro), sono comuni con un basso livello dell'indice di vecchiaia (142) e di popolazione con età superiore a 80 anni (4,6%), ma con una significativa percentuale di laureati (10,4%);
- dispongono di una significativa offerta culturale (in media 35 beni culturali per comune, più 4.200.000 visitatori in musei) e una media offerta ricettiva (in media 21 esercizi ricettivi e 730 posti letto per comune);
- presentano una bassa quota di edifici costruiti dal 2001 al 2010 (4,2%), una media percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato (34,9%), una bassa percentuale di abitazioni occupate da non residenti (15,9%), bassi livelli di occupazione

Fig. 11. *Analisi Cluster – Gruppo 5*

<b>GRUPPO 5) AREE CON BUON LIVELLO DI BENESSERE E SVILUPPO NEL TERZIARIO</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
Atrani	Curti	Pignataro Maggiore	Sant'Anastasia
Atripalda	Dragoni	Pomigliano d'Arco	Santa Maria Capua Vetere
Capua	Frattamaggiore	Pompei	Santa Maria a Vico
Casagiove	Marcianise	Procida	Sapri
Casamicciola Terme	Marigliano	Recale	Sparanise
Casapulla	Meta	Roccapiemonte	Torre Annunziata
Castel Morrone	Nocera Inferiore	San Giorgio a Cremano	Trecase
Cetara	Nocera Superiore	San Nicola la Strada	Vairano Patenora
Cicciano	Nola	San Prisco	Vibonati
Cimitile	Pastorano	San Sebastiano al Vesuvio	Vietri sul Mare

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

Corbara	Piano di Sorrento	San Vitaliano	
<b>COMUNI INCLUSI NELLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>CITTA' MEDIE</b>			
Aversa	Cava de' Tirreni	Scafati	Torre del Greco
Castellammare di Stabia	Portici		
<b>MASTERPLAN DOMIZIO FLEGREO</b>			
Bacoli	Monte di Procida	Pozzuoli	Sessa Aurunca
<b>MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD</b>			
Agropoli	Battipaglia		
<b>AREA INTERNA TAMMARO TITERNO</b>			
Telese Terme			

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

(35,1%) e di attività (44%), una media percentuale di popolazione residente che si sposta giornalmente per studio e per lavoro (42,3%), una buona densità imprenditoriale (6,6 unità locali per 100 abitanti) con un'alta dimensione media delle imprese (3 addetti in media), una bassa presenza di popolazione straniera (3,3%), una più alta specializzazione territoriale degli addetti nei settori dei servizi rispetto agli altri due gruppi di *performance* della aree non interne (gruppi 6 e 7): dalle attività professionali (7,4%), alla sanità e assistenza sociale (6,8%), al noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (2,8%), alle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (1,5%), alle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (12,2%), alle attività immobiliari (0,9%), alle attività finanziarie ed assicurative (2,1%);

- dispongono di un livello medio-alto di reddito imponibile per abitante (17.000 euro per abitante) e presentano un medio livello dell'indice di dipendenza strutturale (51) e bassi livelli di classificazione delle aree interne;
- ospitano l'8,2% delle aziende agrituristiche, il 10,1% dei produttori Dop e Igp e il 19,7% dei trasformatori Dop, Igp e Stg della Regione Campania.

**Gruppo di performance 6 - Aree con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale (79 comuni)** -Nel gruppo di performance 6 ricadono 79 comuni con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale. A partire da questo *cluster* non emergono carat-

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

teristiche distintive marcate che consentano di caratterizzare in modo univoco tali gruppi. Sono tendenzialmente gruppi caratterizzati dalla presenza congiunta delle espressioni di tutti i fattori elaborati con la tecnica della Analisi delle Componenti Principali, ad eccezione del fattore 2 specifico dell'area metropolitana di Napoli. Ciò che distingue essenzialmente i successivi *cluster* è l'intensità con cui si manifestano le fragilità strutturali e socio economiche, che conducono ad un livello decrescente di benessere e sviluppo e, di converso, ad una crescente esigenza di politiche strutturali focalizzate sul territorio.

Infatti, già nel gruppo 6 circa il 10% dei comuni ricadono nelle aree di intervento territoriale della Regione Campania a valere sui fondi

Fig. 12. *Analisi Cluster – Gruppo 6*

<b>GRUPPO 6) AREE CON MEDIO LIVELLO DI BENESSERE ESTRUTTURA ECONOMICA TRADIZIONALE</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
Aiello del Sabato	Domicella	Monteforte Irpino	San Gennaro Vesuviano
Airola	Dugenta	Montesarchio	San Mango Piemonte
Angri	Fisciano	Montoro	San Michele di Serino
Arpaia	Forchia	Mugnano del Cardinale	San Potito Ultra
Avella	Forino	Ogliastro Cilento	San Tammaro
Barano d'Ischia	Giffoni Sei Casali	Olevano sul Tusciano	Santa Lucia di Serino
Baronissi	Giffoni Valle Piana	Ospedaletto d'Alpinolo	Scisciano
Bracigliano	Giungano	Pago del Vallo di Lauro	Serre
Caianello	Grottaminarda	Palma Campania	Siano
Calvi	Laureana Cilento	Paolisi	Sirignano
Campagna	Limatola	Pontelatone	Solofra
Capodrise	Manocalzati	Portico di Caserta	Summonte
Capriglia Irpina	Mercato San Severino	Prata di Principato Ultra	Torchiara
Carbonara di Nola	Mignano Monte Lungo	Pratola Serra	Tufino
Castel San Giorgio	Moiano	Presenzano	Valle di Maddaloni
Cesinali	Montecorvino Pugliano	Quadrelle	Vico Equense

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

---

Contrada	Montecorvino Rovella	Rotondi	Vitulazio
Contursi Terme	Montefalcione	San Cipriano Picentino	
<b>COMUNI INCLUSI NELLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>MASTERPLAN DOMIZIO FLEGREO</b>			
Cellole	Francolise		
<b>MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD</b>			
Bellizzi	Eboli	Pontecagnano Faiano	
<b>AREA INTERNA ALTO MATESE</b>			
Alife			
<b>AREA INTERNA TAMMARO TITERNO</b>			
Puglianello			
<b>AREA INTERNA CILENTO INTERNO</b>			
Castelnuovo Cilento			

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

strutturali, a dimostrazione della debolezza economica di questi sistemi territoriali:

- 3 comuni del sistema territoriale “*Masterplan* Litorale Salerno Sud” (37,5% dei comuni);
- 2 comuni del sistema territoriale “*Masterplan* Domizio Flegreo” (14,3% dei comuni);
- 1 comune dell’area interna Tammaro Titerno (3,3% dei comuni).
- 1 comune dell’area interna Alto Matese (5,9% dei comuni);
- 1 comune dell’area interna Cilento Interno (3,4% dei comuni).

I comuni del gruppo di *performance*<sup>6</sup> delle **aree con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale** presentano le seguenti caratteristiche:

- sono in prevalenza comuni non montani (54%) o parzialmente montani (33%), con medio-bassa densità abitativa (420 abitanti per ettaro), sono comuni con un basso livello dell’indice di vecchiaia (126) e di popolazione con età superiore a 80 anni (4,5%), con una bassa percentuale di laureati (8,9%);
- dispongono di una bassa offerta culturale (in media 9 beni culturali per comune, solo 120.000 visitatori in musei) e una bassa offerta ricettiva (in media 9 esercizi ricettivi e 170 posti letto per comune);

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

- presentano la più alta quota di edifici costruiti dal 2001 al 2010 (8,7%), una media percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato (34,3%), una bassa percentuale di abitazione occupate da non residenti (19,4%), medi livelli di occupazione (38,3%) e di attività (47,3%), un'alta percentuale di popolazione residente che si sposta giornalmente per studio e per lavoro (45,8%), una bassa densità imprenditoriale (5,9 unità locali per 100 abitanti) con un'alta dimensione media delle imprese (2,8 addetti in media), una media presenza di popolazione straniera (5,3%), una più alta specializzazione territoriale degli addetti nei settori tradizionali delle attività manifatturiere (21,9%), del commercio (24,5%) e delle costruzioni (11%);
- dispongono di un livello medio di reddito imponibile per abitante (14.900 euro per abitante) e presentano un basso livello dell'indice di dipendenza strutturale (48) e bassi livelli di classificazione delle aree interne;
- ospitano il 15,6% delle aziende agrituristiche, il 13,6% dei produttori Dop e Igp e il 14,9% dei trasformatori Dop, Igp e Stg della Regione Campania.

***Gruppo di performance 7 - Aree con basso livello di benessere e struttura economica marginale (85 comuni)*** -Nel gruppo di *performance 7* ricadono 85 comuni in difficoltà economica, con basso livello di benessere e struttura economica marginale. Assieme al *cluster 10* è quello in risulta più intensa l'espressione del fattore 1, con particolare riguardo alle fragilità socio-economiche dei grossi centri che orbitano intorno all'area metropolitana e ai Capoluoghi di provincia.

Di conseguenza, un 16% dei comuni del gruppo di *performance 7* ricadono nei Strategie Territoriali a valere sui fondi strutturali della Regione Campania, a dimostrazione della debolezza economica di questi sistemi territoriali:

- 7 comuni del sistema territoriale “*Masterplan Domizio Flegreo*” (50% dei comuni);
- 6 comuni del sistema territoriale “*Città medie*” (31,6% dei comuni).

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

---

I comuni del gruppo di *performance*7 delle **aree con basso livello di benessere e struttura economica marginale** presentano le seguenti caratteristiche:

- sono in prevalenza comuni non montani (89%) o parzialmente montani (7%), con medio densità abitativa (1.250 abitanti per ettaro), sono comuni con il livello più basso dell'indice di vecchiaia (91) e di popolazione con età superiore a 80 anni (3%), ma con una bassissima percentuale di laureati (6,4%);
- dispongono di una bassa offerta culturale (in media 9 beni culturali per comune, solo 680.000 visitatori in musei) e una bassissima offerta ricettiva (in media 3 esercizi ricettivi e 150 posti letto per comune);
- presentano una media quota di edifici costruiti dal 2001 al 2010 (5,5%), una media-alta percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato (42%), una bassissima percentuale di abitazione occupate da non residenti (14,8%), bassi livelli di occupazione

Fig. 13. *Analisi Cluster – Gruppo 7*

<b>GRUPPO 7) AREE CON BASSO LIVELLO DI BENESSERE E STRUTTURA ECONOMICA MARGINALE</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
Arienzo	Celle di Bulgheria	Moschiano	San Valentino Torio
Arzano	Cercola	Mugnano di Napoli	Sant'Antimo
Bellona	Cervino	Orta di Atella	Sant'Antonio Abate
Boscoreale	Cesa	Ottaviano	Sant'Arpino
Boscotrecase	Crispano	Pagani	Sant'Egidio del Monte Albino
Brusciano	Frattaminore	Pannarano	Santa Maria la Carità
Caivano	Frignano	Pimonte	Santa Maria la Fossa
Calvizzano	Gragnano	Poggiomarino	Sarno
Camposano	Grazzanise	Pollena Trocchia	Saviano
Cardito	Gricignano di Aversa	Qualiano	Somma Vesuviana
Carinaro	Grumo Nevano	Quarto	Striano
Casal di Principe	Lettere	Roccarainola	Succivo
Casaluce	Lusciano	San Cipriano d'Aversa	Terzigno
Casandrino	Macerata Campania	San Felice a Cancellò	Teverola

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

Casapesenna	Maddaloni	San Giuseppe Vesuviano	Trentola Ducenta
Casavatore	Mariglianella	San Marcellino	Villa di Briano
Casola di Napoli	Massa di Somma	San Marco Evangelista	Villaricca
Castello di Cisterna	Melito di Napoli	San Marzano sul Sarno	Volla
<b>COMUNI INCLUSI NELLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>CITTA' MEDIE</b>			
Acerra	Casalnuovo di Napoli	Ercolano	Marano di Napoli
Afragola	Casoria		
<b>MASTERPLAN DOMIZIO FLEGREO</b>			
Cancello ed Arnone	Falciano del Massico	Mondragone	Villa Literno
Castel Volturno	Giugliano in Campania	Parete	

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

(32,1%) e di attività (44%), il più alto tasso di disoccupazione (26,3%), soprattutto giovanile (56,4%), una media percentuale di popolazione residente che si sposta giornalmente per studio e per lavoro (41,7%), una bassa densità imprenditoriale (5,2 unità locali per 100 abitanti) con un'alta dimensione media delle imprese (2,9 addetti in media), una bassa presenza di popolazione straniera (4,3%), una più alta specializzazione territoriale degli addetti nei settori delle attività del commercio (28,5%) e delle costruzioni (12,8%);

- dispongono di un livello basso di reddito imponibile per abitante (14.100 euro per abitante) e presentano un basso livello dell'indice di dipendenza strutturale (48) e bassi livelli di classificazione delle aree interne;
- ospitano il 5,2% delle aziende agrituristiche, il 21,6% dei produttori Dop e Igp e il 30,3% dei trasformatori Dop, Igp e Stg della Regione Campania.

**Gruppo di performance 8 - Aree interne con sviluppo nel terziario (81 comuni)** -Nel gruppo di performance 8 ricadono 81 comuni, con



caratteristiche strutturali di svantaggio tipiche delle aree interne, ma con uno sviluppo nei settori del terziario distintivo rispetto a questa tipologia di territori.

Ne emerge un quadro contrastato di caratteristiche del *cluster*, dove comunque prevale la condizione di svantaggio. Infatti, quasi un quarto dei comuni del gruppo di *performance* 8 ricadono nei cinque sistemi territoriali delle aree interne classificate nello SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) oggetto di intervento sui fondi strutturali da parte della Regione Campania, a dimostrazione della debolezza economica di questi sistemi territoriali:

- 8 comuni dell'area interna Tammaro Titerno (26,7% dei comuni);
- 6 comuni dell'area interna Alto Matese (35,3% dei comuni);
- 3 comuni dell'area interna Cilento Interno (10,3% dei comuni);
- 2 comuni dell'area interna Alta Irpinia (8% dei comuni);
- 0 comuni dell'area interna Vallo di Diano (0% dei comuni).

I comuni del gruppo di *performance* 8 delle **aree interne con sviluppo nel terziario** presentano le seguenti caratteristiche:

- sono in prevalenza comuni non montani (57%) o parzialmente montani (17%), con bassa densità abitativa (170 abitanti per ettaro) e un alto livello di spopolamento (-8,6% dal 2011 al 2022), correlato con un'alta percentuale di abitazione occupate da non residenti (27,2%), sono comuni con un alto livello dell'indice di vecchiaia (221) e di popolazione con età superiore a 80 anni (7,1%), ma con una significativa percentuale di laureati (10,7%);
- dispongono di una bassa offerta culturale (in media 11 beni culturali per comune, solo 37.000 visitatori in musei) e una bassa offerta ricettiva (in media 4 esercizi ricettivi e 56 posti letto per comune);
- presentano una bassa quota di edifici costruiti dal 2001 al 2010 (4,8%), una bassa percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato (22,2%), bassi livelli di occupazione (35,6%) e di attività (43,4%), una media percentuale di popolazione residente che si sposta giornalmente per studio e per lavoro (41,5%), una medio-bassa densità imprenditoriale (5,6 unità locali per 100 abitan-

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

ti) con una bassa dimensione media delle imprese (2,3 addetti in media), una bassa presenza di popolazione straniera (3,7%), una più alta specializzazione territoriale degli addetti nei settori dei servizi rispetto agli altri due gruppi di *performance* delle aree interne (gruppi 9 e 10): dalle attività professionali (9,8%), alla sanità e assistenza sociale (7,8%), al noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (1,5%), alle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (1,8%), alle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (10,2%);

- dispongono di un livello medio di reddito imponibile per abitante (15.360 euro per abitante) e presentano un medio-alto livello dell'indice di dipendenza strutturale (54,4) e alti livelli di classificazione delle aree interne;
- rappresentano il 10,6% delle aziende agrituristiche, il 4% dei produttori Dop e Igp e il 5,9% dei trasformatori Dop, Igp e Stg della Regione Campania.

Fig. 14. *Analisi Cluster – Gruppo 8*

<b>GRUPPO 8) AREE INTERNE CON SVILUPPO NEL TERZIARIO</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
Altavilla Irpina	Foglianise	Montefusco	San Martino Sannita
Alvignano	Fontanarosa	Montemiletto	San Martino Valle Caudina
Apollosa	Formicola	Parolise	San Nazaro
Arpaiese	Gesualdo	Pellezzano	San Nicola Manfredi
Baiano	Giano Vetusto	Piana di Monte Verna	San Paolo Bel Sito
Caiazzo	Grottolella	Pietradefusi	Sant'Angelo a Cupolo
Calvi Risorta	Ispani	Pietramelara	Sant'Angelo all'Esca
Camigliano	Laurito	Pietravairano	Sperone
Capriati a Volturno	Lauro	Riardo	Sturno
Casamarciano	Liveri	Rocbascerana	Taurasi
Castelvetere sul Calore	Marzano Appio	Rocchetta e Croce	Teano
Ceppaloni	Marzano di Nola	Salza Irpina	Tora e Picilli

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

---

Cervinara	Melizzano	San Giorgio del Sannio	Torre Le Nocelle
Chianche	Mercogliano	San Leucio del Sannio	Tufo
Comiziano	Montefredane	San Mango sul Calore	Venticano
Cuccaro Vetere			
<b>COMUNI INCLUSI NELLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>AREA INTERNA ALTO MATESE</b>			
Ailano	Fontegreca	San Potito Sannitico	Sant'Angelo d'Alife
Castello del Matese	Piedimonte Matese		
<b>AREA INTERNA ALTA IRPINIA</b>			
Lacedonia	Sant'Andrea di Conza		
<b>AREA INTERNA CILENTO INTERNO</b>			
Moio della Civitella	Valle dell'Angelo	Vallo della Lucania	
<b>AREA INTERNA TAMMARO TITERNO</b>			
Amorosi	Castelvenere	Pontelandolfo	San Lupo
Campolattaro	Cerreto Sannita	San Lorenzello	Solopaca
<b>AREA INTERNA VALLO DI DIANO</b>			

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

**Gruppo di performance 9 - Aree interne con struttura economica tradizionale (89 comuni)** - Nel gruppo di performance 9 ricadono 89 comuni delle aree interne caratterizzati da minore arretratezza economica, con una struttura economica basata sui settori tradizionali del commercio, del manifatturiero, delle costruzioni e dei pubblici servizi, ma con debole specializzazione nei settori dei servizi avanzati.

In particolare, quasi il 40% dei comuni del gruppo di performance 9 rientrano nei target delle Strategie Territoriali della Regione Campania, a dimostrazione della debolezza economica di questi sistemi territoriali:

- 12 comuni dell'area interna Alta Irpinia (48% dei comuni);
- 11 comuni dell'area interna Vallo di Diano (73,3% dei comuni);
- 6 comuni dell'area interna Tammaro Titerno (20% dei comuni);
- 5 comuni dell'area interna Cilento Interno (17,2% dei comuni);
- 0 comuni dell'area interna Alto Matese (0% dei comuni).

I comuni del gruppo di performance 9 delle **aree interne con struttura economica tradizionale** presentano le seguenti caratteristiche:

- sono in prevalenza comuni montani (56%) o parzialmente montani (27%), con bassa densità abitativa (97 abitanti per ettaro) e un

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

alto livello di spopolamento (-7,9% dal 2011 al 2022), correlato con un'alta percentuale di abitazione occupate da non residenti (27,9%), sono comuni con un alto livello dell'indice di vecchiaia (190) e di popolazione con età superiore a 80 anni (7,2%), un'alta percentuale di alfabeti privi di titolo di studio (10,9%) e una bassa percentuale di laureati (7,8%);

- dispongono di una bassa offerta culturale (in media 10 beni culturali per comune, solo 175.000 visitatori in musei) e una medio-bassa offerta ricettiva (in media 9 esercizi ricettivi e 180 posti letto per comune);
- presentano una bassa quota di edifici costruiti dal 2001 al 2010 (5,3%), una medio-bassa percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato (36,8%), migliori livelli di occupazione (38,5%) e di attività (45,3%), una media percentuale di popolazione residente che si sposta giornalmente per studio e per lavoro (40,9%), una medio-bassa densità imprenditoriale (6,5 unità locali per 100 abitanti) con una bassa dimensione media delle imprese (2,4 addetti in media),

Fig. 15. *Analisi Cluster – Gruppo 9*

<b>GRUPPO 9) AREE INTERNE CON STRUTTURA ECONOMICA TRADIZIONALE</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
Acerno	Castiglione del Genovesi	Paupisi	Sicignano degli Alburni
Agerola	Cautano	Petina	Sorbo Serpico
Albanella	Colliano	Prignano Cilento	Taurano
Altavilla Silentina	Flumeri	Quindici	Tocco Caudio
Apice	Frigento	San Giorgio La Molarata	Torraca
Ariano Irpino	Galluccio	San Gregorio Magno	Torrecuso
Ascea	Lapio	San Marco dei Cavoti	Tramonti
Auletta	Luogosano	San Mauro Cilento	Vallata
Bucciano	Melito Irpino	San Nicola Baronia	Vallesaccarda
Calvanico	Mirabella Eclano	Sant'Agata de' Goti	Valva
Campoli del Monte Taburno	Molinara	Santa Marina	Visciano

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

---

Candida	Oliveto Citra	Santa Paolina	Vitulano
Castel Baronia	Omignano	Santo Stefano del Sole	Zungoli
Castel Campagnano	Palomonte	Serino	
<b>COMUNI INCLUSI NELLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>AREA INTERNA ALTO MATESE</b>			
<b>AREA INTERNA ALTA IRPINIA</b>			
Bagnoli Irpino	Caposele	Montella	Sant'Angelo dei Lombardi
Bisaccia	Cassano Irpino	Nusco	Senerchia
Calitri	Lioni	Rocca San Felice	Villamaina
<b>AREA INTERNA CILENTO INTERNO</b>			
Cannalonga	Novi Velia	Rocccaspide	Salento
Ceraso			
<b>AREA INTERNA TAMMARO TITERNO</b>			
Guardia Sanframondi	Ponte	San Lorenzo Maggiore	San Salvatore Telesino
Pietrelcina	Reino		
<b>AREA INTERNA VALLO DI DIANO</b>			
Buonabitacolo	Pertosa	San Pietro al Tanagro	Sanza
Montesano sulla Marcellana	Polla	San Rufo	Teggiano
Padula	Sala Consilina	Sant'Arsenio	

*Fonte:* Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

una bassa presenza di popolazione straniera (3,9%), una specializzazione territoriale degli addetti nei settori tradizionali come il commercio (23,2%), le attività manifatturiere (16,6%), le costruzioni (15,7%) e le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (12%);

- dispongono di un livello medio-basso di reddito imponibile per abitante (13.150 euro per abitante) e presentano un medio-alto livello dell'indice di dipendenza strutturale (53,5) e alti livelli di classificazione delle aree interne;
- ospitano il 30% delle aziende agrituristiche, il 16,2% dei produttori Dop e Igp e il 5,9% dei trasformatori Dop, Igp e Stg della Regione Campania.

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

**Gruppo di performance 10 - Aree interne arretrate (128 comuni)** - Nel gruppo di *performance* 10 ricadono 128 comuni delle aree interne caratterizzati da maggiore arretratezza economica.

Il *cluster* è identificato per l'espressione, condivisa dai Comuni che vi appartengono, dei tratti più critici degli indicatori selezionati per descrivere le condizioni strutturali e quelle socio-economiche dei territori. Quasi la metà dei comuni appartenenti a questo *cluster* sono oggetto di intervento all'interno delle Strategie Territoriali della Regione a valere sui fondi strutturali:

- 20 comuni dell'area interna Cilento Interno (69% dei comuni);
- 14 comuni dell'area interna Tammaro Titerno (46,7% dei comuni);
- 11 comuni dell'area interna Alta Irpinia (44% dei comuni);
- 9 comuni dell'area interna Alto Matese (52,9% dei comuni);
- 3 comuni dell'area interna Vallo di Diano (20% dei comuni).

I comuni del gruppo di *performance* 10 delle **aree interne arretrate** presentano le seguenti caratteristiche:

- sono in prevalenza comuni montani (73%) o parzialmente montani (15%), con la più bassa densità abitativa (51 abitanti per ettaro) e il più alto livello di spopolamento (-13,7% dal 2011 al 2022), correlato con un'alta percentuale di abitazione occupate da non residenti (34,9%), sono comuni con il più alto livello dell'indice di vecchiaia (270) e di popolazione con età superiore a 80 anni (10%),

Fig. 16. *Analisi Cluster – Gruppo 10*

<b>GRUPPO 10) AREE INTERNE ARRETRATE</b>			
<b>COMUNI ESCLUSI DALLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
Alfano	Cicerale	Paternopoli	San Pietro Infine
Baia e Latina	Conca della Campania	Perdifumo	San Sossio Baronia
Baselice	Durazzano	Petruro Irpino	Sant'Angelo a Scala
Bonea	Foiano di Val Fortore	Piastornina	Sant'Arcangelo Trimonte
Bonito	Frasso Telesino	Postiglione	Santomenna
Buccino	Futani	Ricigliano	Savignano Irpino
Buonalbergo	Ginestra degli Schiavoni	Rocca d'Evandro	Scampitella
Caggiano	Greci	Roccagloriosa	Serramezzana
Carife	Laviano	Roccamonfina	Sessa Cilento

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

Casalbore	Liberi	Roccaromana	Stella Cilento
Casaleto Spartano	Lustra	Rofrano	Torre Orsaia
Caselle in Pittari	Montaguto	Romagnano al Monte	Torrioni
Castel di Sasso	Montano Antilia	Rutino	Tortorella
Castelfranco in Miscano	Montecalvo Irpino	Ruviano	Trentinara
Castelnuovo di Conza	Montefalcone di Val Fortore	Salvitelle	Trevico
Castelpoto	Montemarano	San Bartolomeo in Galdo	Villanova del Battista
Castelvetero in Val Fortore	Morigerati	San Giovanni a Piro	Volturara Irpina
Chiusano di San Domenico	Paduli	San Mauro la Bruca	
<b>COMUNI INCLUSI NELLE STRATEGIE TERRITORIALI</b>			
<b>AREA INTERNA ALTO MATESE</b>			
Ciorlano	Letino	Pratella	San Gregorio Matese
Gallo Matese	Prata Sannita	Raviscanina	Valle Agricola
Gioia Sannitica			
<b>AREA INTERNA ALTA IRPINIA</b>			
Andretta	Calabritto	Guardia Lombardi	Teora
Aquilonia	Castelfranci	Monteverde	Torella dei Lombardi
Cairano	Conza della Campania	Morra De Sanctis	
<b>AREA INTERNA CILENTO INTERNO</b>			
Aquara	Controne	Magliano Vetere	Piaggine
Bellosguardo	Corleto Monforte	Monteforte Cilento	Roscigno
Campora	Felitto	Orria	Sacco
Castel San Lorenzo	Gioi	Ottati	Sant'Angelo a Fasanella
Castelcivita	Laurino	Perito	Stio
<b>AREA INTERNA TAMMARO TITERNO</b>			
Casalduni	Cusano Mutri	Morcone	Santa Croce del Sannio
Castelpagano	Faicchio	Pago Veiano	Sassinoro
Circello	Fragneto Monforte	Pesco Sannita	
Colle Sannita	Fragneto l'Abate	Pietraraja	
<b>AREA INTERNA VALLO DI DIANO</b>			
Casalbuono	Monte San Giacomo	Sassano	

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 17. Tabella di sintesi Cluster – Punteggi fattoriali

	Fattore 1	Fattore 2	Fattore 3	Fattore 4	Fattore 5
<b>Cluster 1</b>	<b>0,0</b>	<b>22,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Cluster 2</b>	<b>0,0</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>3,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Cluster 3</b>	<b>0,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,0</b>	<b>1,5</b>	<b>8,0</b>
<b>Cluster 4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

<b>Cluster 5</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,5</b>	<b>2,0</b>	<b>0,5</b>
<b>Cluster 6</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>
<b>Cluster 7</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,5</b>
<b>Cluster 8</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,5</b>	<b>2,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Cluster 9</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>
<b>Cluster 10</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

la più alta percentuale di alfabeti privi di titolo di studio (12,1%) e la più bassa percentuale di laureati (6,7%);

- dispongono di una bassa offerta culturale (in media 6 beni culturali per comune, solo 30.000 visitatori in musei) e una bassa offerta ricettiva (in media 5 esercizi ricettivi e 54 posti letto per comune);
- presentano una bassa quota di edifici costruiti dal 2001 al 2010 (3,5%), una bassa percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato (24%), i più bassi livelli di occupazione (33,1%) e di attività (39,5%), la più bassa percentuale di popolazione residente che si sposta giornalmente per studio e per lavoro (35,1%), una bassissima densità imprenditoriale (5,6 unità locali per 100 abitanti) con la più bassa dimensione media delle imprese (2,2 addetti in media), la più bassa presenza di popolazione straniera (3%), una specializzazione territoriale degli addetti nei settori tradizionali come il commercio (23%), le attività manifatturiere (17%) e le costruzioni (16,8%);
- dispongono del livello più basso di reddito imponibile per abitante (12.330 euro per abitante), peraltro composto soprattutto da pensioni, e presentano il più alto livello dell'indice di dipendenza strutturale (62,2) e i più alti livelli di classificazione delle aree interne;



## *Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

---

- ospitano il 20% delle aziende agrituristiche, il 10,5% dei produttori Dop e Igp e il 4,2% dei trasformatori Dop, Igp e Stg della Regione Campania della Regione Campania.

### *3. Analisi dinamica dei gruppi di performance territoriali*

Al fine di cogliere le dinamiche socio-economiche dei singoli comuni e delle Strategie Territoriali a valere sui fondi strutturali, l'analisi di clusterizzazione è stata condotta sia sui dati 2011-2012 sia sugli ultimi dati disponibili 2018-2022.

In generale la Regione Campania ha registrato nell'ultimo decennio una fase di crescita economica che si concretizza in un forte riduzione dei comuni delle aree interne più arretrate (gruppi di *performance* 9 e 10) e dei comuni in difficoltà economica (gruppo di *performance* 7) e in un significativo aumento dei gruppi con sviluppo nei settori del terziario (gruppi di *performance* 5 e 8).

La struttura dell'offerta turistica rimane, invece, fortemente concentrata in un gruppo ridotto di comuni campani.

Fig. 18. *Analisi dinamica – Tutti i Cluster*

GRUPPI DI PERFORMANCE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	2011-2012	2018-2022	Differenza
1) Comune di Napoli	1	1	0
2) Capoluoghi di provincia	4	4	0
3) Comuni altamente turistici	1	3	2
4) Comuni turistici	22	24	2
5) Aree con buon livello di benessere e sviluppo nel terziario	26	56	30
6) Aree con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale	70	79	9
7) Aree con basso livello di benessere e struttura economica marginale	103	85	-18
8) Aree interne con sviluppo nel terziario	32	81	49
9) Aree interne con struttura economica tradizionale	132	89	-43
10) Aree interne arretrate	159	128	-31

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Nei diagrammi (di Sankey) sottostanti vengono tracciati gli spostamenti da un *cluster* all'altro nel corso del periodo di osservazione, in modo da evidenziare gli esiti positivi degli interventi (quando un comune passa da un *cluster* più "basso" ad uno più in "alto") e le eventuali criticità

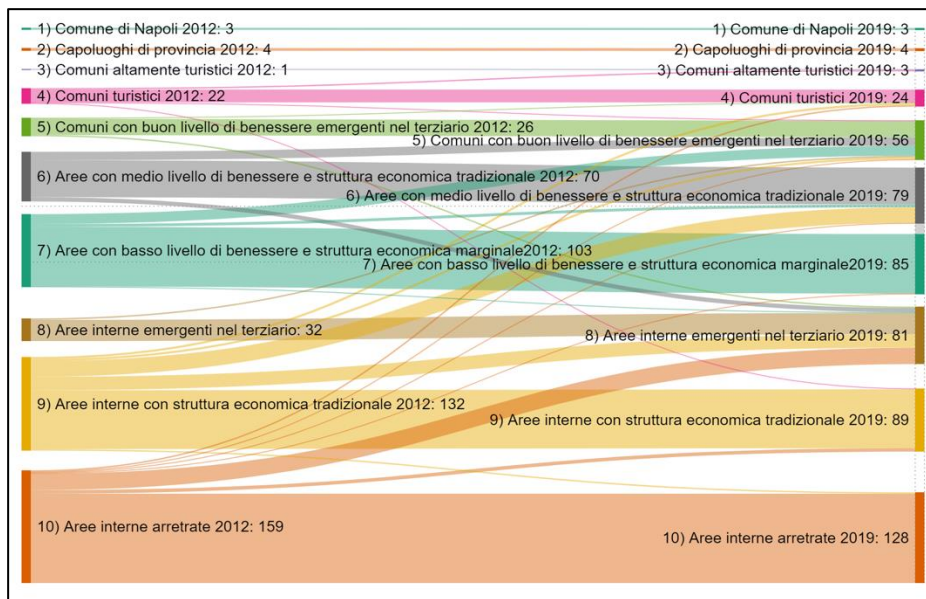
*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

che si sono manifestate nel medesimo periodo (quando il movimento è verso il basso).

Come si può vedere, complessivamente, la dimensione dei flussi verso l'alto è di gran lunga predominante, con particolare intensità nel caso dei *cluster* più bassi riguardanti le aree interne. Ciò suggerisce, da un lato la potenziale efficacia degli interventi regionali adottati su quelle aree, dall'altro, visto ancora lo "spessore" di tali *cluster*, l'esigenza di concentrare le risorse della prossima programmazione in tali interventi. Di converso, si osserva una sostanziale stazionarietà dei comuni turistici, che induce a ritenere auspicabile un intervento più specifico da parte della Regione con la programmazione 2012-27.

Fig. 18bis. *Analisi dinamica – Tutti i Cluster*



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Analizzando nello specifico le dinamiche economiche intercorse nei singoli sistemi territoriali oggetto di intervento sui fondi strutturali, emergono percorsi diversi sul territorio.

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

In particolare, il sistema territoriale delle “**Città medie**” vede un miglioramento nella dinamica dell’ultimo decennio, con Cava de’ Tirreni che sale dal *cluster* 6 al *cluster* 5, mentre Scafati e Torre del Greco passano dal *cluster* 7 al *cluster* 5.

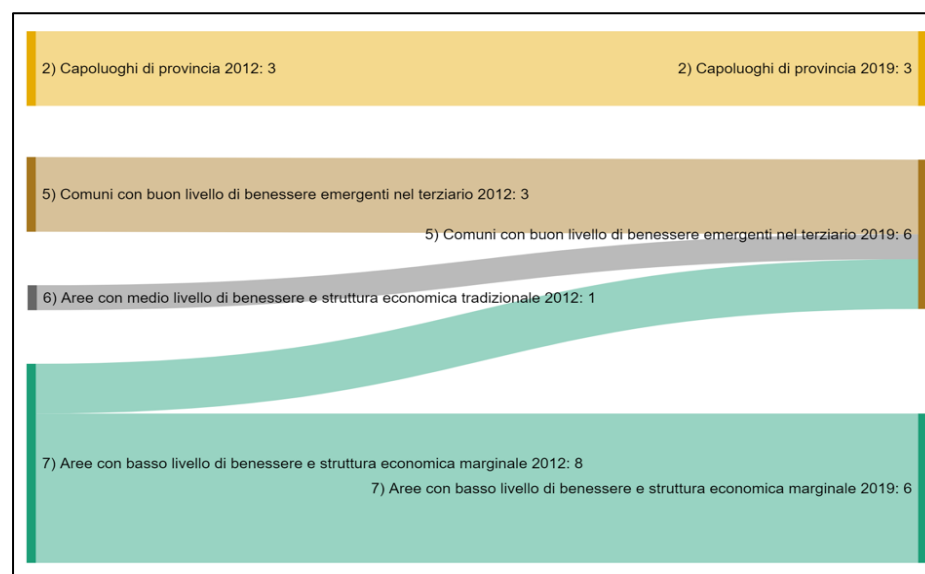
Rimane problematica la situazione di sei città medie (Acerra, Casalnuovo di Napoli, Ercolano, Marano di Napoli, Afragola, Casoria) che permangono in una situazione di rilevante difficoltà economica.

Fig. 19. *Analisi dinamica – Strategia “Città Medie”*

CITTA' MEDIE	2011-2012	2018-2022	Differenza
2) Capoluoghi di provincia	3	3	0
5) Aree con buon livello di benessere e sviluppo nel terziario	3	6	3
6) Aree con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale	1	0	-1
7) Aree con basso livello di benessere e struttura economica marginale	8	6	-2

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 19bis. *Analisi dinamica – Strategia “Città Medie”*



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Nell’ambito del “**Masterplan Litorale Salerno Sud**” solo il comune di Battipaglia ha presentato una dinamica positiva nell’ultimo decennio, passando dal gruppo 6 al gruppo 5.

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

In generale emerge che il sistema territoriale “*Masterplan Litorale Salerno Sud*” presenta un posizionamento competitivo dei propri Comuni molto avanzato sul piano economico.

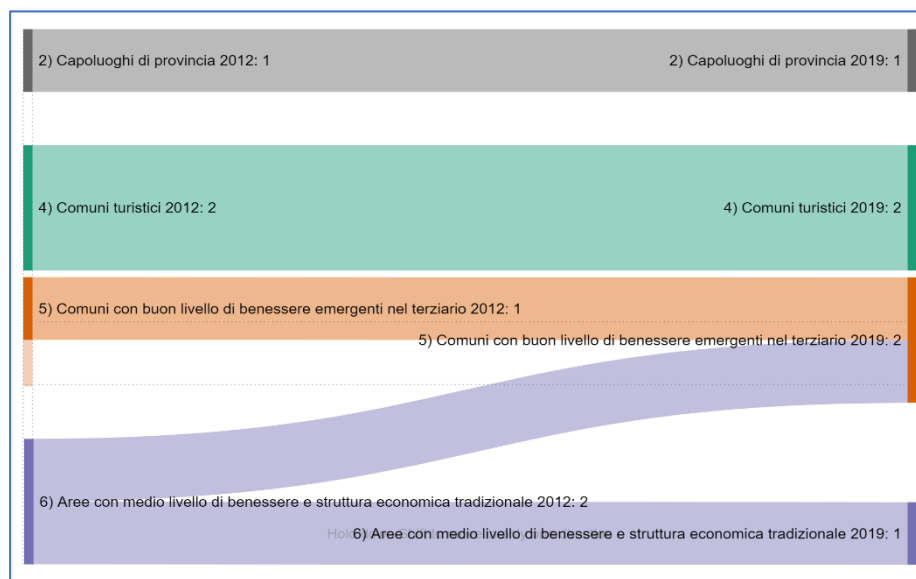
Nell’ambito dei comuni del sistema territoriale spicca il comune di Salerno, collocato nel gruppo di *performance*2 dei “Capoluoghi di provincia”.

Fig. 20. *Analisi dinamica – Strategia “Masterplan Litorale Salerno Sud”*

MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD	2011-2012	2018-2022	Differenza
2) Capoluoghi di provincia	1	1	0
4) Comuni turistici	2	2	0
5) Aree con buon livello di benessere e sviluppo nel terziario	1	2	1
6) Aree con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale	4	3	-1

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 20bis. *Analisi dinamica – Strategia “Masterplan Litorale Salerno Sud”*



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Molto diversa la situazione competitiva nell’ambito del “*Masterplan Domizio Flegreo*”, che partiva negli anni 2011-2012 da un posizionamento molto basso dei propri comuni.

*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

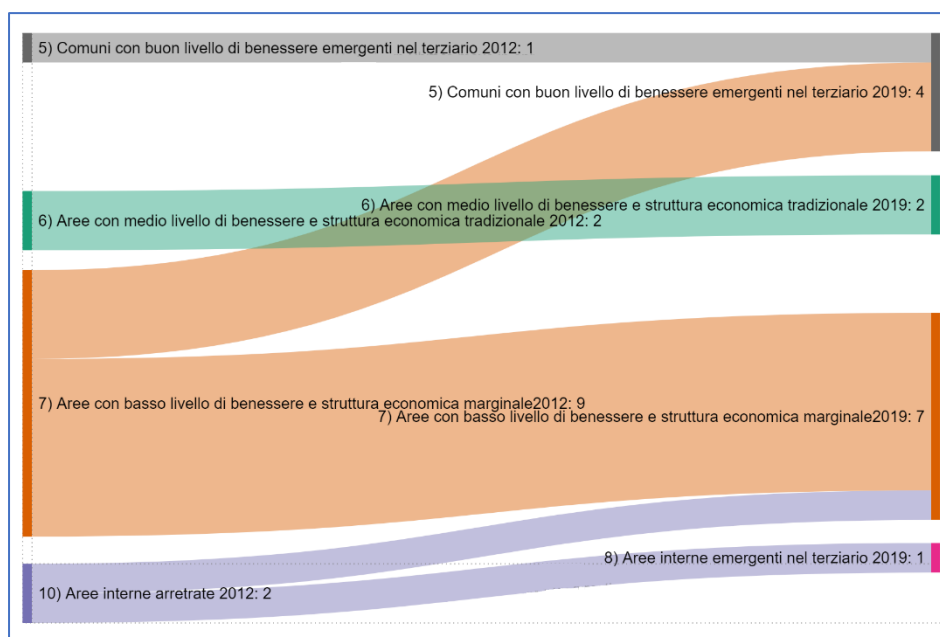
---

Fig. 21. *Analisi dinamica – Cluster “Masterplan Domizio Flegreo”*

MASTERPLAN DOMIZIO FLEGREO	2011-2012	2018-2022	Differenza
5) Aree con buon livello di benessere e sviluppo nel terziario	1	4	3
6) Aree con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale	2	2	0
7) Aree con basso livello di benessere e struttura economica marginale	9	7	-2
8) Aree interne con sviluppo nel terziario	0	1	1
10) Aree interne arretrate	2	0	-2

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 21bis. *Analisi dinamica – Cluster “Masterplan Domizio Flegreo”*



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Nell'ultimo decennio questo sistema territoriale ha registrato un forte avanzamento:

- Bacoli, Pozzuoli e Sessa Aurunca sono saliti dal gruppo 7 al gruppo 5;
- Falciano del Massico è passato dal gruppo 10 al gruppo 7;

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

- Carinola è salita dal gruppo 10 al gruppo 8.

L'area interna **“Vallo di Diano”** parte da una situazione migliore sul piano del posizionamento dei propri comuni rispetto alle altre aree interne, che però non hanno registrato alcuna dinamica positiva nell'ultimo decennio.

Fig. 22. *Analisi dinamica – Cluster “Vallo di Diano”*

AREA INTERNA VALLO DI DIANO	2011-2012	2018-2022	Differenza
4) Comuni turistici	1	1	0
9) Aree interne con struttura economica tradizionale	11	11	0
10) Aree interne arretrate	3	3	0

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 22bis. *Analisi dinamica – Cluster “Vallo di Diano”*



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Tra i comuni dell'area interna **“Vallo di Diano”** spicca il comune turistico di Atena Lucana, collocato nel gruppo di *performance* dei **“Comuni turistici”**.

Molto diversa la situazione dell'area interna **“Cilento Interno”** che parte da una situazione molto arretrata.

La maggior parte dei comuni del sistema territoriale **“Cilento Interno”** sono ancora posizionati nel *cluster*10 delle aree interne più arretrate.

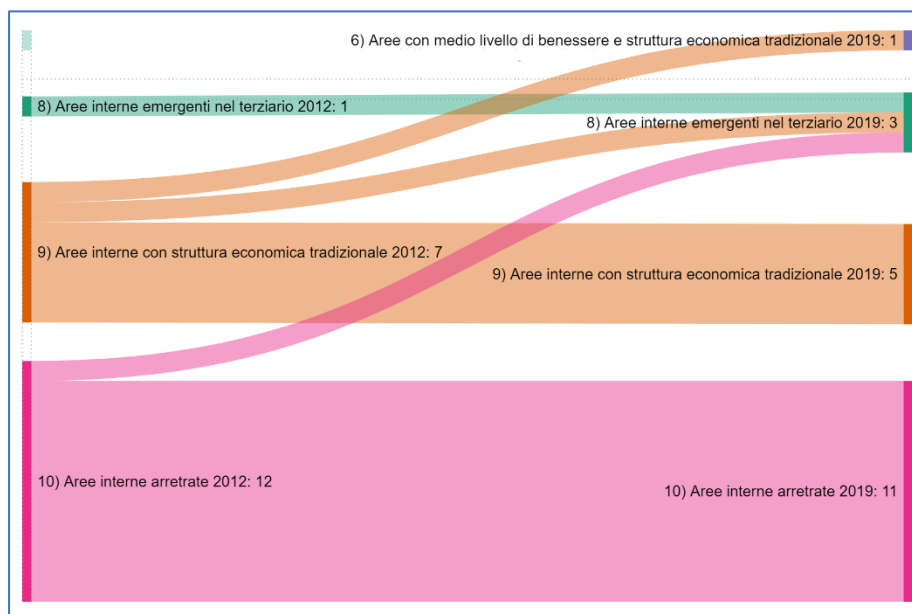
*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

Fig. 23. *Analisi dinamica – Cluster “Cilento Interno”*

AREA INTERNA CILENTO INTERNO	2011-2012	2018-2022	Differenza
6) Aree con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale	0	1	1
8) Aree interne con sviluppo nel terziario	1	3	2
9) Aree interne con struttura economica tradizionale	7	5	-2
10) Aree interne arretrate	21	20	-1

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 23bis. *Analisi dinamica – Cluster “Cilento Interno”*



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Nell’ultimo decennio questo sistema territoriale ha registrato un lieve miglioramento:

- Castelnuovo Cilento passa dal gruppo 9 al gruppo 6;
- Moio della Civitella sale dal gruppo 9 al gruppo 8;
- Valle dell’Angelo è salito dal gruppo 10 al gruppo 8.

Anche l’area interna “Alta Irpinia” parte da una situazione di arretratezza.

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

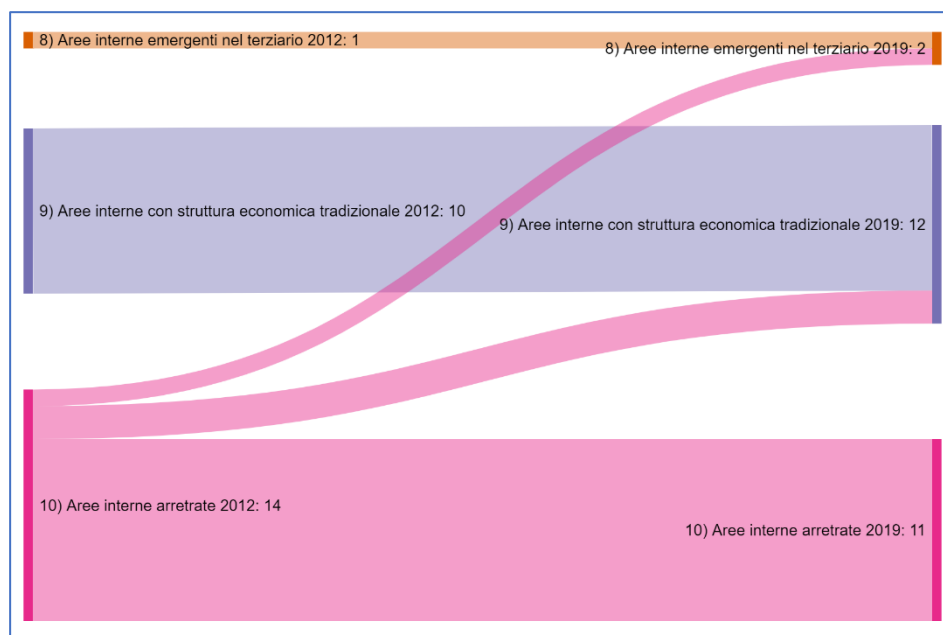
Quasi la metà dei comuni del sistema territoriale “Alta Irpinia” sono ancora posizionati nel *cluster* 10 delle aree interne più arretrate.

Fig. 24. *Analisi dinamica – Cluster “Alta Irpinia”*

AREA INTERNA ALTA IRPINIA	2011-2012	2018-2022	Differenza
8) Aree interne con sviluppo nel terziario	1	2	1
9) Aree interne con struttura economica tradizionale	10	12	2
10) Aree interne arretrate	14	11	-3

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 24bis. *Analisi dinamica – Cluster “Alta Irpinia”*



Fonte: *Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT*

Fig. 25. *Analisi dinamica – Cluster “Tammaro Interno”*

AREA INTERNA TAMMARO TITERNO	2011-2012	2018-2022	Differenza
5) Aree con buon livello di benessere e sviluppo nel terziario	0	1	1
6) Aree con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale	2	1	-1

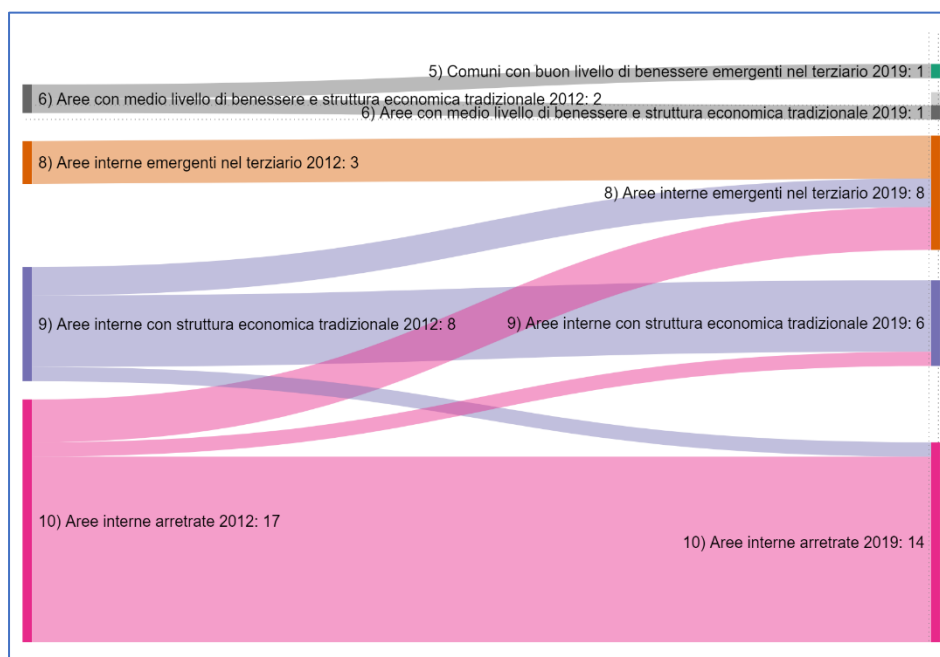


*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

<b>8) Aree interne con sviluppo nel terziario</b>	3	8	5
<b>9) Aree interne con struttura economica tradizionale</b>	8	6	-2
<b>10) Aree interne arretrate</b>	17	14	-3

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 25bis. *Analisi dinamica – Cluster “Tammaro Interno”*



Fonte: *Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT*

Nell'ultimo decennio questo sistema territoriale ha registrato un lieve miglioramento:

- Sant'Andrea di Conza è salito dal gruppo 10 al gruppo 8;
- Senerchia e Calitri salgono dal gruppo 10 al gruppo 9.

*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

Anche l'area interna "**Tammaro Titerno**" parte da una situazione di arretratezza.

Quasi la metà dei comuni del sistema territoriale "Tammaro Titerno" sono ancora posizionati nel *cluster*10 delle aree interne più arretrate.

Tra i comuni dell'area interna "Tammaro Titerno" spicca quello di Telesse Terme, che è salito al gruppo 5 dei comuni con sviluppo nel terziario.

Nell'ultimo decennio questo sistema territoriale ha registrato un significativo miglioramento:

- Telesse Terme sale dal gruppo 6 al gruppo 5;
- Cerreto Sannita e San Lorenzello salgono dal gruppo 9 al gruppo 8;
- Reino sale dal gruppo 10 al gruppo 9;
- Campolattaro, Castelvenere, Pontelandolfo salgono dal gruppo 10 al gruppo 8;
- Circello scende dal gruppo 9 al gruppo 10.

Anche l'area interna "**Alto Matese**" parte da una situazione di arretratezza.

Più della metà dei comuni del sistema territoriale "Alto Matese" sono ancora posizionati nel *cluster*10 delle aree interne più arretrate.

Tra i comuni del sistema territoriale "Alto Matese" spicca quello di Alife, che sale dal gruppo di *performance* 9 delle aree interne meno arretrate al gruppo di *performance* 6 delle aree in crescita e sviluppo.

Nell'ultimo decennio questo sistema territoriale ha registrato un forte miglioramento:

- Alife sale dal gruppo 9 al gruppo 6;
- Castello del Matese, Fontegreca e San Potito Sannitico salgono dal gruppo 9 al gruppo 8;
- Ailano sale dal gruppo 10 al gruppo 8.

Fig. 26. *Analisi dinamica – Cluster "Alto Matese"*

AREA INTERNA ALTO MATESE	2011-2012	2018-2022	Differenza
6) Aree con medio livello di benessere e struttura economica tradizionale	0	1	1
8) Aree interne con sviluppo nel terziario	2	6	4
9) Aree interne con struttura economica tradizionale	4	0	-4

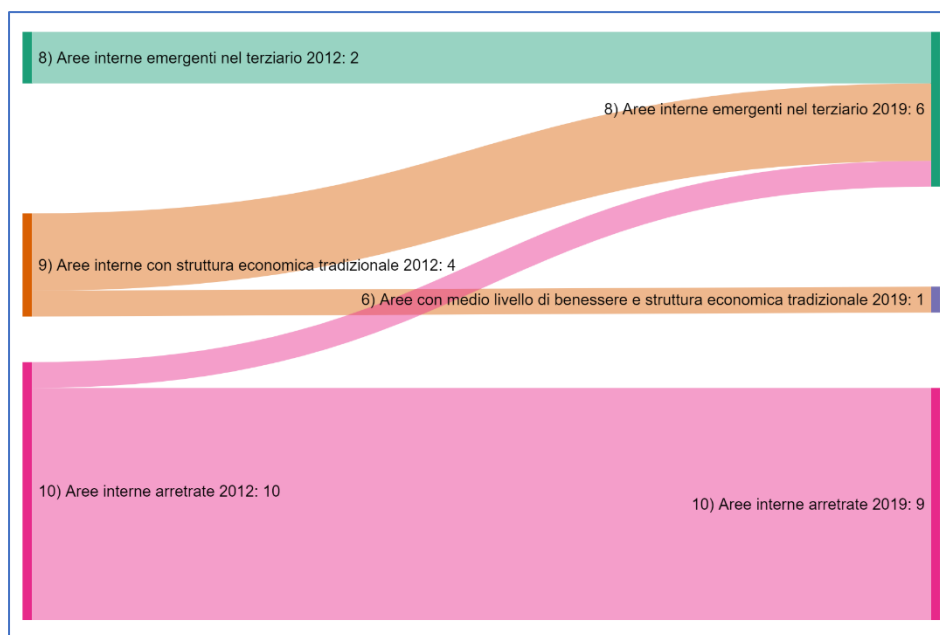
*Analisi delle perimetrazioni nella selezione delle Strategie Territoriali della Regione Campania*

---

<b>10) Aree interne arretrate</b>	10	9	-1
-----------------------------------	----	---	----

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

Fig. 26bis. *Analisi dinamica – Cluster “Alto Matese”*



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT.

## Conclusioni

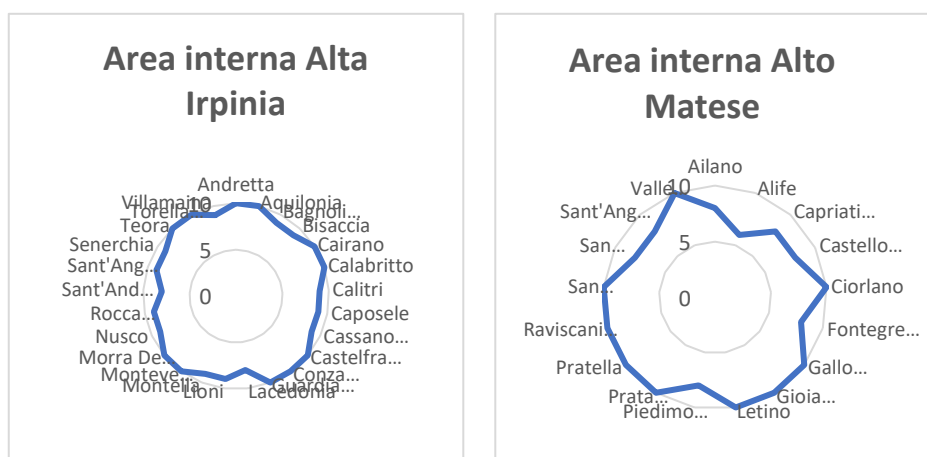
Il presente documento è stato predisposto per analizzare i punti di forza e di debolezza dei sistemi territoriali della Regione Campania, al fine di individuare le strategie di intervento con le politiche sui fondi strutturali e le traiettorie regionali per la crescita e lo sviluppo dell'economia locale.

Grazie all'utilizzo di opportune tecniche statistiche è stato possibile identificare l'eventuale matching tra le scelte operate dalla Regione e il contesto effettivo in cui sono state tracciate le aree di intervento su territori.

Il primo risultato che emerge dalla analisi è che le aree di intervento sono state opportunamente perimetrate, nel senso che le aree individuate per una comune strategia di intervento sono generalmente caratterizzate, tranne qualche rara eccezione, da una sostanziale omogeneità dei fattori di contesto che ne determinano, in assenza di politiche, intensità e tipologia di sviluppo.

Nei grafici sottostanti, i Comuni delle singole aree di intervento sono classificati rispetto ai *cluster* di appartenenza elaborati dall'analisi statistica.

Fig. 27. Grado di omogeneità all'interno delle Strategie Territoriali della Regione Campania

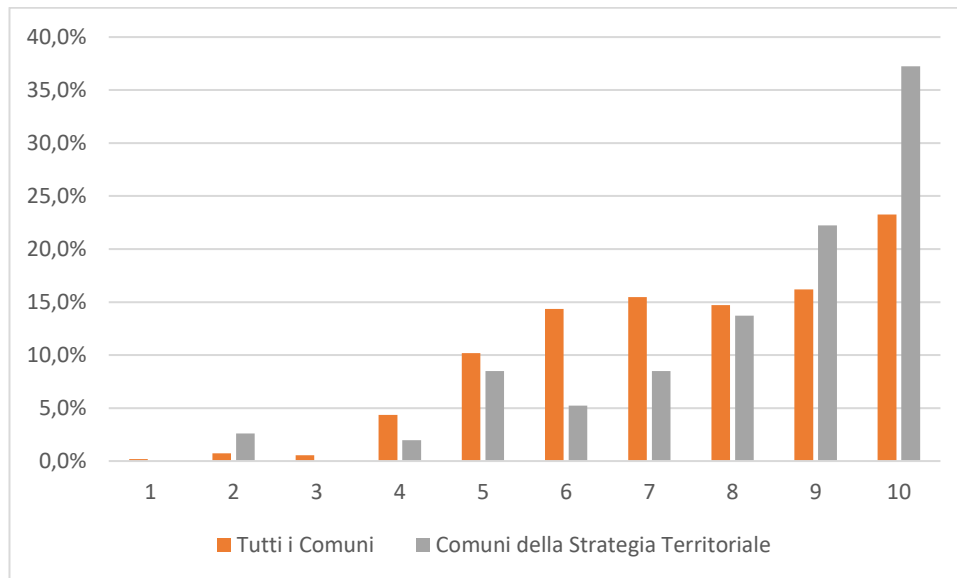




*Promozione di iniziative di studio e ricerca socioeconomica a supporto della programmazione e valutazione delle politiche di coesione della Regione Campania*

---

Fig. 28. Il confronto tra i Comuni campani all'interno dei cluster



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT e Regione Campania.

Come si può osservare, i grafici “a radar” descrivono situazioni di estrema omogeneità, con i Comuni che si collocano nello spazio di 2 *cluster* contigui, specie nelle aree interne, ma anche per quanto riguarda i *masterplan*. Solo la linea di intervento sulle Città medie presenta qualche grado di eterogeneità relativamente ai Comuni di Avellino, Benevento e Caserta.

Il secondo risultato pertiene la bassa discrezionalità utilizzata nel selezionare le aree territoriali oggetto di interventi specifici all'interno della Strategia Territoriale della Regione Campania. Come si può osservare, la distribuzione dei Comuni oggetto di intervento regionale si concentra sui *cluster* con le maggiori criticità in termini di sviluppo socio-economico, essendo le aree di intervento concentrate sui *cluster* critici più di quanto lo sia la distribuzione di tutti i Comuni della Campania. Se da un lato, quindi, è vero che altri Comuni potrebbero essere oggetto di intervento specifico, dall'altra è anche vero che con buona probabilità

quelli con maggiori criticità sono stati assunti come *target* dalle politiche regionali.

Infine, l'analisi dinamica che ha messo a confronto la situazione precedente il ciclo di programmazione 2014-20 con quella attuale registra un discreto successo delle politiche di intervento e una opportuna selezione di nuove aree di intervento sui territori che meno hanno risposto alla precedente azione di *policy*.

Il complesso delle informazioni elaborate e il *framework* analitico predisposto potranno costituire una valida base informativa per la Regione, sia per monitorare e verificare l'efficacia degli interventi messi in campo, sia per integrarli eventualmente a seguito di un aggiornamento del quadro di riferimento.

**STATISTICHE  
SUGLI INDICATORI SOCIO-ECONOMICI  
DEI SISTEMI TERRITORIALI  
PER I FONDI STRUTTURALI  
DELLA REGIONE CAMPANIA**



Tab. 1. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 TIPOLOGIA COMUNI MONTANI

Sistemi territoriali		Tipologia di comune		
		Comune montano	Comune parzialmente montano	Comune non montano
		Numero	Numero	Numero
Campania	Area interna Alta Irpinia	21	3	1
	Area interna Alto Matese	11	5	
	Area interna Cilento interno	27		2
	Area interna Tammaro Terno	11	7	12
	Area interna Vallo di Diana	8	6	1
	Città medie		2	13
	Masterplan Domizio Flegreo			14
	Masterplan Litorale Salerno Sud		1	7
	Territori esclusi dell'intervento	119	77	202

Tab. 2. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 DENSITA' ABITATIVA (ANNO 2022)  
 CONFRONTO CON L'INDICATORE A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE

Sistemi territoriali		Comuni	Densità abitativa 2022 (a livello sistema territoriale)	Densità abitativa 2022 (a livello provinciale)	Densità abitativa 2022 (a livello regionale)
		Numero	Abitanti per ettaro	Abitanti per ettaro	Abitanti per ettaro
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	51,30	142,41	408,95
	Area interna Alto Matese	16	68,44	339,56	408,95
	Area interna Cilento interno	29	47,68	214,00	408,95
	Area interna Tammaro Titerno	30	86,65	126,64	408,95
	Area interna Vallo di Diana	15	77,43	214,00	408,95
	Città medie	15	1.896,80	1.601,81	408,95
	Masterplan Domizio Flegreo	14	488,91	961,62	408,95
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	634,88	214,00	408,95
	Territori esclusi dell'intervento	398	481,13	668,20	408,95

Fonte: dato calcolato su dati ISTAT

Tab. 3. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE 2011-2022  
 CONFRONTO CON L'INDICATORE A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE

Sistemi territoriali		Comuni	Variazione % popolazione residente (2011-2022) (a livello sistema territoriale)	Variazione % popolazione residente (2011-2022) (a livello provinciale)	Variazione % popolazione residente (2011-2022) (a livello regionale)
		Numero	%	%	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	-12,50	-8,46	-3,99
	Area interna Alto Matese	16	-10,41	-1,42	-3,99
	Area interna Cilento interno	29	-11,81	-4,00	-3,99
	Area interna Tammaro Terno	30	-9,73	-8,37	-3,99
	Area interna Vallo di Diana	15	-8,08	-4,00	-3,99
	Città medie	15	-5,12	-4,06	-3,99
	Masterplan Domizio Flegreo	14	0,70	-2,07	-3,99
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	-2,73	-4,00	-3,99
	Territori esclusi dell'intervento	398	-3,77	-4,99	-3,99

Tab. 4. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 INDICE DI VECCHIAIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANNO 2018)  
 CONFRONTO CON L'INDICATORE A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE

Sistemi territoriali		Comuni	Indice di vecchiaia (a livello comunale)	Indice di vecchiaia (a livello provinciale)	Indice di vecchiaia (a livello regionale)
		Numero	Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	275,18	173,47	125,17
	Area interna Alto Matese	16	246,21	113,33	125,17
	Area interna Cilento interno	29	365,55	149,11	125,17
	Area interna Tammaro Terno	30	235,31	181,85	125,17
	Area interna Vallo di Diana	15	187,26	149,11	125,17
	Città medie	15	125,29	125,83	125,17
	Masterplan Domizio Flegreo	14	128,98	112,93	125,17
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	147,39	149,11	125,17
	Territori esclusi dell'intervento	398	171,14	144,39	125,17

Tab. 5. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE CON ETÀ SUPERIORE A 80 ANNI (ANNO 2018)  
 CONFRONTO CON L'INDICATORE A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Quota di popolazione con età superiore a 80 anni (a livello comunale)	Quota di popolazione con età superiore a 80 anni (a livello provinciale)	Quota di popolazione con età superiore a 80 anni (a livello regionale)
			Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	9,31	6,36	4,45
	Area interna Alto Matese	16	7,98	3,98	4,45
	Area interna Cilento interno	29	11,71	5,47	4,45
	Area interna Tammaro Terno	30	8,46	6,73	4,45
	Area interna Vallo di Diana	15	7,28	5,47	4,45
	Città medie	15	4,06	4,39	4,45
	Masterplan Domizio Flegreo	14	4,04	3,92	4,45
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	5,00	5,47	4,45
	Territori esclusi dell'intervento	398	5,88	5,20	4,45

Tab. 6. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
GRADO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI 6 ANNI E PIU'  
ANNO 2021

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Popolazione residente (6 anni e più)					Titoli universitari 2011 %
			Alfabeto privo di titolo di studio 2011 %	Analfabeta 2011 %	Licenza di scuola elementare 2011 %	Licenza di scuola media inferiore 2011 %	Diploma di scuola secondaria superiore 2011 %	
			<b>Campania</b>	<b>Area interna Alta Irpinia</b>	25	11,80	3,29	
	<b>Area interna Alto Matese</b>	16	10,29	2,91	18,91	29,79	30,19	7,91
	<b>Area interna Cilento interno</b>	29	11,14	3,29	18,96	28,75	27,98	9,89
	<b>Area interna Tammaro Titerno</b>	30	10,35	2,38	21,12	28,66	28,48	9,02
	<b>Area interna Vallo di Diana</b>	15	10,93	3,25	19,91	30,80	26,99	8,12
	<b>Città medie</b>	15	8,68	1,71	19,22	30,12	29,48	10,80
	<b>Masterplan Domizio Flegreo</b>	14	9,62	1,97	19,89	33,72	27,22	7,57
	<b>Masterplan Litorale Salerno Sud</b>	8	7,78	1,42	16,55	26,87	32,46	14,92
	<b>Territori esclusi dell'intervento</b>	398	9,16	2,04	19,46	32,15	27,91	9,28

Tab. 7. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 ISCRITTI ALL'UNIVERSITA'  
 ANNI 2015-2017

Sistemi Territoriali		Comuni	Iscritti a corsi universitari 2015	Iscritti a corsi universitari 2016	Iscritti a corsi universitari 2017	Iscritti a corsi universitari 2017 rispetto al 2015
		Numero	Numero	Numero	Numero	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	2.389	2.317	2.335	97,74
	Area interna Alto Matese	16	1.420	1.409	1.386	97,61
	Area interna Cilento interno	29	2.079	2.042	1.954	93,99
	Area interna Tammaro Titerno	30	2.894	2.902	2.817	97,34
	Area interna Vallo di Diana	15	2.035	1.954	1.994	97,99
	Città medie	15	34.714	34.288	34.818	100,30
	Masterplan Domizio Flegreo	14	12.029	11.759	12.009	99,83
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	12.964	12.677	12.697	97,94
	Territori esclusi dell'intervento	398	138.282	136.200	136.877	98,98
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>208.806</b>	<b>205.548</b>	<b>206.887</b>	<b>99,08</b>	

Tab. 8. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 PERCENTUALE DI ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' RISPETTO ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE (6 ANNI E PIU')  
 ANNI 2015-2017

Sistemi Territoriali		Comuni	Iscritti a corsi universitari 2015	Iscritti a corsi universitari 2016	Iscritti a corsi universitari 2017
		Numero	%	%	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	3,88	3,77	3,80
	Area interna Alto Matese	16	3,83	3,80	3,73
	Area interna Cilento interno	29	4,30	4,23	4,04
	Area interna Tammaro Terno	30	3,92	3,93	3,82
	Area interna Vallo di Diana	15	3,56	3,42	3,49
	Città medie	15	4,06	4,01	4,07
	Masterplan Domizio Flegreo	14	3,66	3,58	3,66
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	4,43	4,33	4,33
	Territori esclusi dell'intervento	398	3,79	3,74	3,75
<b>TOTALE</b>	550	3,87	3,81	3,83	



Tab. 9. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' PER SESSO  
 ANNO 2017

Sistemi Territoriali		Comuni	Iscritti a corsi universitari 2017	Iscritti a corsi universitari maschi 2017	Iscritti a corsi universitari femmine 2017
		Numero	%	%	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	3,80	1,61	2,19
	Area interna Alto Matese	16	3,73	1,55	2,19
	Area interna Cilento interno	29	4,04	1,77	2,28
	Area interna Tammaro Terno	30	3,82	1,58	2,24
	Area interna Vallo di Diana	15	3,49	1,45	2,04
	Città medie	15	4,07	1,85	2,23
	Masterplan Domizio Flegreo	14	3,66	1,60	2,06
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	4,33	2,00	2,33
	Territori esclusi dell'intervento	398	3,75	1,64	2,11
<b>TOTALE</b>	550	3,83	1,69	2,14	

Tab. 10. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 PERCENTUALE DI EDIFICI RESIDENZIALI COSTRUITI TRA IL 2001-2010  
 CONFRONTO CON L'INDICATORE A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Quota di edifici costruiti tra il 2001-2010 (%) (a livello comunale)	Quota di edifici costruiti tra il 2001-2010 (%) (a livello provinciale)	Quota di edifici costruiti tra il 2001-2010 (%) (a livello regionale)
			Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	4,82	5,72	5,03
	Area interna Alto Matese	16	3,88	5,62	5,03
	Area interna Cilento interno	29	3,97	5,82	5,03
	Area interna Tammaro Terno	30	4,57	5,24	5,03
	Area interna Vallo di Diana	15	4,73	5,82	5,03
	Città medie	15	4,55	4,50	5,03
	Masterplan Domizio Flegreo	14	3,45	5,09	5,03
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	5,42	5,82	5,03
	Territori esclusi dell'intervento	398	5,35	5,28	5,03

Tab. 11. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 PERCENTUALE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN CALCESTRUZZO ARMATO (ANNO 2011)  
 CONFRONTO CON L'INDICATORE A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Quota di edifici residenziali in calcestruzzo armato (%) (a livello comunale)	Quota di edifici residenziali in calcestruzzo armato (%) (a livello provinciale)	Quota di edifici residenziali in calcestruzzo armato (%) (a livello regionale)
			Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	39,52	36,28	36,44
	Area interna Alto Matese	16	15,04	29,06	36,44
	Area interna Cilento interno	29	22,54	40,86	36,44
	Area interna Tammaro Titerno	30	12,93	17,61	36,44
	Area interna Vallo di Diana	15	46,27	40,86	36,44
	Città medie	15	52,32	38,93	36,44
	Masterplan Domizio Flegreo	14	29,81	33,14	36,44
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	46,50	40,86	36,44
	Territori esclusi dell'intervento	398	31,74	35,30	36,44

Tab. 12. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 PERCENTUALE DI ABITAZIONI OCCUPATE SOLO DA PERSONE NON RESIDENTI (ANNO 2011)  
 CONFRONTO CON L'INDICATORE A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE

Sistemi territoriali		Comuni	% Abitazioni occupate da non residenti (a livello comunale)	% Abitazioni occupate da non residenti (a livello provinciale)	% Abitazioni occupate da non residenti (a livello regionale)
		Numero	Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	37,70	26,04	17,11
	Area interna Alto Matese	16	27,54	21,75	17,11
	Area interna Cilento interno	29	29,80	21,45	17,11
	Area interna Tammaro Terno	30	29,95	24,50	17,11
	Area interna Vallo di Diana	15	27,77	21,45	17,11
	Città medie	15	11,60	15,76	17,11
	Masterplan Domizio Flegreo	14	24,11	18,70	17,11
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	21,64	21,45	17,11
	Territori esclusi dell'intervento	398	24,08	20,87	17,11

Tab. 13. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 INDICATORI RELATIVI AL LAVORO: TASSO DI OCCUPAZIONE PER SESSO  
 ANNO 2011

		Comuni Numero	Tasso di occupazione (valori percentuali) 2011	Tasso di occupazione (valori percentuali) maschi 2011	Tasso di occupazione (valori percentuali) femmine 2011
			Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	35,52	46,40	25,24
	Area interna Alto Matese	16	32,88	43,38	23,06
	Area interna Cilento interno	29	34,00	43,28	25,31
	Area interna Tammaro Titerno	30	36,97	46,03	28,47
	Area interna Vallo di Diana	15	37,53	51,07	25,27
	Città medie	15	33,47	45,47	22,47
	Masterplan Domizio Flegreo	14	32,57	44,00	21,43
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	38,63	49,63	28,88
	Territori esclusi dell'intervento	398	35,68	47,40	24,62

Tab. 14. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 INDICATORI RELATIVI AL LAVORO: TASSO DI ATTIVITA' PER SESSO  
 ANNO 2011

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Tasso di attività (valori percentuali) 2011	Tasso di attività (valori percentuali) maschi 2011	Tasso di attività (valori percentuali) femmine 2011
			Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	42,72	53,84	32,24
	Area interna Alto Matese	16	41,56	52,63	31,19
	Area interna Cilento interno	29	39,66	49,00	30,59
	Area interna Tammaro Terno	30	43,30	52,80	34,33
	Area interna Vallo di Diana	15	43,33	56,47	31,07
	Città medie	15	43,87	56,73	32,33
	Masterplan Domizio Flegreo	14	42,50	54,79	30,79
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	46,88	57,75	36,63
	Territori esclusi dell'intervento	398	44,06	56,23	32,54

Tab. 15. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 INDICATORI RELATIVI AL LAVORO: TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO  
 ANNO 2011

Sistemi territoriali		Comuni	Tasso di disoccupazione (valori percentuali) 2011	Tasso di disoccupazione (valori percentuali) maschi 2011	Tasso di disoccupazione (valori percentuali) femmine 2011
		Numero	Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	16,20	13,24	20,76
	Area interna Alto Matese	16	20,00	16,88	25,25
	Area interna Cilento interno	29	13,03	10,97	16,28
	Area interna Tammaro Titerno	30	13,57	12,00	15,93
	Area interna Vallo di Diana	15	12,40	9,00	17,93
	Città medie	15	23,33	19,07	30,20
	Masterplan Domizio Flegreo	14	22,50	18,71	29,21
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	16,75	14,00	20,63
	Territori esclusi dell'intervento	398	18,24	14,94	23,68

Tab. 16. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 INDICATORI RELATIVI AL LAVORO: TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE PER SESSO  
 ANNO 2011

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) 2011	Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) maschi 2011	Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali) femmine 2011
			Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	43,64	40,48	47,68
	Area interna Alto Matese	16	48,19	46,75	52,81
	Area interna Cilento interno	29	39,00	35,21	46,00
	Area interna Tammaro Titerno	30	38,63	34,13	46,73
	Area interna Vallo di Diana	15	30,67	24,87	40,87
	Città medie	15	57,27	53,20	63,07
	Masterplan Domizio Flegreo	14	51,50	46,86	58,07
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	44,25	41,50	48,25
	Territori esclusi dell'intervento	398	44,88	41,41	50,43



Tab. 17. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
SPOSTAMENTI PER STUDIO O PER LAVORO  
ANNO 2011

Sistemi territoriali		Comuni	Popolazione residente al 1 gennaio 2011	Popolazione residente che si sposta giornalmente 2011	Popolazione residente che si sposta giornalmente studio 2011	Popolazione residente che si sposta giornalmente lavoro 2011	Rapporto % tra spostamenti per lavoro rispetto a quelli per studio
		Numero	Numero	%	%	%	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	65.550	38,17	14,29	23,89	167,19
	Area interna Alto Matese	16	39.437	39,28	16,90	22,38	132,43
	Area interna Cilento interno	29	51.326	38,16	13,85	24,31	175,56
	Area interna Tammaro Titerno	30	78.540	39,55	15,92	23,63	148,40
	Area interna Vallo di Diana	15	61.100	39,29	14,88	24,41	164,09
	Città medie	15	923.437	42,19	19,46	22,74	116,85
	Masterplan Domizio Flegreo	14	362.932	40,00	18,98	21,02	110,72
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	315.058	43,87	16,71	27,15	162,48
	Territori esclusi dell'intervento	398	3.925.447	41,92	19,13	22,79	119,10
<b>TOTALE</b>		550	5.822.827	41,80	18,84	22,96	121,85

Tab. 18. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 OFFERTA CULTURALE: NUMERO DI BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI  
 ANNO 2017

Sistemi territoriali		Comuni	Beni archeologici		Beni architettonici		Totale Beni culturali	
		Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	25	1,66	295	3,97	320	3,58
	Area interna Alto Matese	16	26	1,72	112	1,51	138	1,54
	Area interna Cilento interno	29	12	0,80	66	0,89	78	0,87
	Area interna Tammaro Titerno	30	27	1,79	509	6,84	536	5,99
	Area interna Vallo di Diana	15	32	2,12	86	1,16	118	1,32
	Città medie	15	161	10,68	1.077	14,48	1.240	13,85
	Masterplan Domizio Flegreo	14	286	18,97	269	3,62	555	6,20
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	108	7,16	390	5,24	498	5,56
	Territori esclusi dell'intervento	398	831	55,11	4.635	62,31	5.468	61,09
	<b>TOTALE</b>	550	1.508	100,00	7.439	100,00	8.951	100,00

Tab. 19. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 TURISMO MUSEALE  
 ANNI 2011-2018

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Istituti museali o similari				Visitatori Istituti museali o similari				
			2011	2015	2017	2018	2011	2015	2017	2018	
			Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	14	12	11	10	0	0	0	43.668	0,29
	Area interna Alto Matese	16	5	4	4	4	1.200	3.000	1.700	3.058	0,02
	Area interna Cilento interno	29	4	5	6	5	0	0	0	5.200	0,03
	Area interna Tammaro Titerno	30	3	6	5	5	0	0	0	2.741	0,02
	Area interna Vallo di Diana	15	6	6	5	9	0	0	0	93.924	0,62
	Città medie	15	28	23	28	27	1.374.792	1.088.564	996.594	1.666.839	10,97
	Masterplan Domizio Flegreo	14	8	10	19	16	24.356	149.344	201.748	235.832	1,55
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	13	16	17	15	509.088	629.502	971.195	539.417	3,55
	Territori esclusi dell'intervento	398	133	137	143	142	2.378.463	6.946.171	8.580.075	12.599.332	82,94
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>214</b>	<b>219</b>	<b>238</b>	<b>233</b>	<b>4.287.899</b>	<b>8.816.581</b>	<b>10.751.312</b>	<b>15.190.011</b>	<b>100,00</b>	

Fonte: ISTAT

Tab. 20. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
SERVIZI BANCARI  
ANNI 2015-2020

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Sportelli bancari						2020 su 2015 %
			2015 Numero	2016 Numero	2017 Numero	2018 Numero	2019 Numero	2020 Numero	
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	23	23	24	25	23	22	95,65
	Area interna Alto Matese	16	8	8	7	6	6	6	75,00
	Area interna Cilento interno	29	21	21	20	20	19	18	85,71
	Area interna Tammaro Tirerno	30	30	29	28	24	22	22	73,33
	Area interna Vallo di Diana	15	25	24	25	25	24	23	92,00
	Città medie	15	237	232	225	217	211	207	87,34
	Masterplan Domizio Flegreo	14	56	55	53	52	50	49	87,50
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	137	130	127	120	118	118	86,13
	Territori esclusi dell'intervento	398	926	899	859	809	775	744	80,35
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>1.463</b>	<b>1.421</b>	<b>1.368</b>	<b>1.298</b>	<b>1.248</b>	<b>1.209</b>	<b>82,64</b>	

Tab. 21. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
SERVIZI BANCARI  
ANNI 2015-2020

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Depositi bancari						2020 su 2015 %
			2015 Ammontare	2016 Ammontare	2017 Ammontare	2018 Ammontare	2019 Ammontare	2020 Ammontare	
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	209.460	210.046	208.560	207.687	200.069	261.659	124,92
	Area interna Alto Matese	16	149.010	152.357	154.395	140.896	149.637	178.022	119,47
	Area interna Cilento interno	29	305.876	298.776	331.261	332.810	351.904	386.913	126,49
	Area interna Tammaro Titerno	30	90.626	94.223	96.193	118.687	103.241	126.187	139,24
	Area interna Vallo di Diana	15	296.481	323.825	348.320	362.359	389.345	412.024	138,97
	Città medie	15	9.216.143	9.634.210	9.789.256	9.874.162	10.527.994	12.273.742	133,18
	Masterplan Domizio Flegreo	14	1.388.342	1.413.432	1.456.249	1.498.750	1.597.287	1.887.385	135,95
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	4.122.352	4.186.136	4.408.535	4.666.713	4.971.767	5.497.821	133,37
	Territori esclusi dell'intervento	398	26.849.315	28.754.915	28.637.068	28.307.885	29.755.555	33.880.871	126,19
<b>TOTALE</b>	550	42.627.605	45.067.920	45.429.837	45.509.949	48.046.799	54.904.624	128,80	

Tab. 22. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
SERVIZI BANCARI  
ANNI 2015-2020

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Prestiti bancari (esclusi PCT)						
			2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020 su 2015
			Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	96.182	98.614	112.218	123.572	136.000	162.016	168,45
	Area interna Alto Matese	16	124.310	127.993	120.987	95.710	85.980	88.871	71,49
	Area interna Cilento interno	29	244.819	262.136	281.429	282.405	283.550	265.910	108,61
	Area interna Tammaro Terno	30	90.982	99.792	103.062	121.926	102.094	110.285	121,22
	Area interna Vallo di Diana	15	270.490	280.776	349.693	363.675	381.512	332.056	122,76
	Città medie	15	9.112.684	9.231.039	9.152.608	8.695.479	8.932.304	9.166.121	100,59
	Masterplan Domizio Flegreo	14	1.129.441	1.121.991	1.123.488	1.051.253	1.119.459	1.195.494	105,85
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	5.559.256	5.554.717	5.546.367	5.247.872	5.191.074	5.094.227	91,64
	Territori esclusi dell'intervento	398	31.312.698	30.600.327	29.150.890	24.837.520	24.577.077	25.398.903	81,11
<b>TOTALE</b>	550	47.940.862	47.377.385	45.940.742	40.819.412	40.809.050	41.813.883	87,22	

Tab. 23. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 REDDITO IMPONIBILE  
 ANNI 2012-2019

Sistemi territoriali		Comuni Numero	Reddito imponibile per contribuente			Reddito imponibile per abitante		
			2012	2019	2019 su 2012	2012	2019	2019 su 2012
			Media	Media	%	Media	Media	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	11.799	13.066	110,74	7.891	9.052	114,71
	Area interna Alto Matese	16	12.079	13.515	111,89	7.551	8.458	112,01
	Area interna Cilento interno	29	11.859	13.149	110,87	8.227	9.307	113,13
	Area interna Tammaro Titerno	30	11.852	12.934	109,13	7.862	8.776	111,63
	Area interna Vallo di Diana	15	12.064	13.087	108,47	7.493	8.378	111,81
	Città medie	15	16.727	17.435	104,23	8.898	9.609	107,99
	Masterplan Domizio Flegreo	14	13.421	14.438	107,58	7.256	8.022	110,56
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	14.631	15.444	105,56	8.941	9.579	107,14
	Territori esclusi dell'intervento	398	13.328	14.487	108,69	7.927	8.899	112,26
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>13.144</b>	<b>14.294</b>	<b>108,75</b>	<b>7.939</b>	<b>8.900</b>	<b>112,11</b>	

Tab. 24. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 POPOLAZIONE STRANIERA  
 ANNI 2017-2020

Sistemi territoriali		Comuni	Popolazione straniera al 1° gennaio 2017	Popolazione straniera al 1° gennaio 2020	Popolazione straniera 2020 rispetto al 2017	% popolazione straniera 2020
		Numero	Numero	Numero	%	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	1.840	1.727	93,86	2,91
	Area interna Alto Matese	16	963	933	96,88	2,55
	Area interna Cilento interno	29	1.978	1.930	97,57	4,15
	Area interna Tammaro Titerno	30	2.262	2.735	120,91	3,71
	Area interna Vallo di Diana	15	3.003	3.208	106,83	5,55
	Città medie	15	24.451	26.121	106,83	2,93
	Masterplan Domizio Flegreo	14	20.782	22.259	107,11	6,09
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	22.028	23.210	105,37	7,39
	Territori esclusi dell'intervento	398	166.387	172.668	103,77	4,47
<b>TOTALE</b>	550	243.694	254.791	104,55	4,46	



Tab. 25. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 CAPACITA' DEGLI ESERCIZI RICETTIVI  
 ANNI 2011-2020

Sistemi territoriali		Comuni	Esercizi ricettivi 2011	Esercizi ricettivi 2016	Esercizi ricettivi 2018	Esercizi ricettivi 2019	Esercizi ricettivi 2020		
		Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	% 2020 su 2011
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	90	111	118	118	118	1,44	131,11
	Area interna Alto Matese	16	67	129	112	88	82	1,00	122,39
	Area interna Cilento interno	29	169	168	118	156	152	1,86	89,94
	Area interna Tammaro Titerno	30	340	342	330	302	298	3,64	87,65
	Area interna Vallo di Diana	15	86	88	72	25	99	1,21	115,12
	Città medie	15	210	258	302	374	380	4,64	180,95
	Masterplan Domizio Flegreo	14	149	180	168	184	187	2,29	125,50
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	1.169	594	725	926	935	11,43	79,98
	Territori esclusi dell'intervento	398	4.385	3.926	5.240	5.885	5.930	72,49	135,23
<b>TOTALE</b>		550	6.665	5.796	7.185	8.133	8.181	100,00	122,75

Tab. 26. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 CAPACITA' DEGLI ESERCIZI RICETTIVI  
 ANNI 2011-2020

Sistemi territoriali		Comuni	Camere 2011	Camere 2016	Camere 2018	Camere 2019	Camere 2020		
		Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	% 2020 su 2011
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	661	740	748	748	748	1,28	113,16
	Area interna Alto Matese	16	52	44	32	32	47	0,08	90,38
	Area interna Cilento interno	29	135	124	106	106	106	0,18	78,52
	Area interna Tammaro Titerno	30	568	506	431	395	395	0,68	69,54
	Area interna Vallo di Diana	15	712	649	598	617	592	1,01	83,15
	Città medie	15	3.663	4.098	3.973	3.951	3.961	6,78	108,14
	Masterplan Domizio Flegreo	14	3.308	3.664	3.195	3.170	3.200	5,48	96,74
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	4.028	4.172	4.331	4.427	4.479	7,67	111,20
	Territori esclusi dell'intervento	398	43.321	43.805	44.873	44.880	44.889	76,84	103,62
<b>TOTALE</b>		550	56.448	57.802	58.287	58.326	58.417	100,00	103,49

Tab. 27. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 CAPACITA' DEGLI ESERCIZI RICETTIVI  
 ANNI 2011-2020

Sistemi territoriali		Comuni	Posti letto 2011	Posti letto 2016	Posti letto 2018	Posti letto 2019	Posti letto 2020		
		Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	% 2020 su 2011
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	1.946	2.363	2.357	2.368	2.344	1,04	120,45
	Area interna Alto Matese	16	545	845	858	683	668	0,30	122,57
	Area interna Cilento interno	29	1.648	1.524	1.252	1.517	1.496	0,66	90,78
	Area interna Tammaro Titerno	30	3.180	3.080	2.946	2.747	2.708	1,20	85,16
	Area interna Vallo di Diana	15	1.936	1.763	1.553	1.781	1.768	0,78	91,32
	Città medie	15	8.329	9.718	9.562	10.039	9.940	4,41	119,34
	Masterplan Domizio Flegreo	14	17.571	18.024	18.051	18.029	18.092	8,03	102,97
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	29.049	25.916	25.803	30.193	30.123	13,37	103,70
	Territori esclusi dell'intervento	398	147.840	138.080	148.833	157.809	158.143	70,20	106,97
<b>TOTALE</b>		550	212.044	201.313	211.215	225.166	225.282	100,00	106,24

Tab. 28. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 AGRITURISMO  
 ANNI 2014-2019

Sistemi territoriali		Comuni	Aziende agrituristiche autorizzate							
			2014	2015	2016	2017	2018	2019		
			Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	18	20	24	27	27	30	4,03	166,67
	Area interna Alto Matese	16	1	3	5	6	6	7	0,94	700,00
	Area interna Cilento interno	29	24	26	28	29	30	33	4,44	137,50
	Area interna Tammaro Titerno	30	43	46	50	50	52	55	7,39	127,91
	Area interna Vallo di Diana	15	19	20	25	28	29	31	4,17	163,16
	Città medie	15	27	30	36	36	36	36	4,84	133,33
	Masterplan Domizio Flegreo	14	13	16	20	20	20	23	3,09	176,92
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	22	22	25	24	25	27	3,63	122,73
	Territori esclusi dell'intervento	398	356	389	435	457	480	502	67,47	141,01
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>523</b>	<b>572</b>	<b>648</b>	<b>677</b>	<b>705</b>	<b>744</b>	<b>100,00</b>	<b>142,26</b>	

Fonte: ISTAT

Tab. 29. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 AGRITURISMO ALLOGGIO  
 ANNI 2014-2019

Sistemi territoriali		Comuni	Aziende agrituristiche autorizzate alloggio							
			2014	2015	2016	2017	2018	2019		
		Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	% 2019 su 2014
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	14	16	19	21	21	24	4,12	171,43
	Area interna Alto Matese	16	1	3	5	6	6	7	1,20	700,00
	Area interna Cilento interno	29	23	25	28	28	28	31	5,32	134,78
	Area interna Tammaro Terno	30	30	33	44	43	44	47	8,06	156,67
	Area interna Vallo di Diana	15	18	19	24	27	28	30	5,15	166,67
	Città medie	15	13	15	21	22	22	22	3,77	169,23
	Masterplan Domizio Flegreo	14	9	11	11	13	13	16	2,74	177,78
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	20	20	21	21	21	23	3,95	115,00
	Territori esclusi dell'intervento	398	275	297	335	349	361	383	65,69	139,27
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>403</b>	<b>439</b>	<b>508</b>	<b>530</b>	<b>544</b>	<b>583</b>	<b>100,00</b>	<b>144,67</b>	

Fonte: ISTAT

Tab. 30. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 AGRITURISMO RISTORAZIONE  
 ANNI 2014-2019

Sistemi territoriali		Comuni	Aziende agrituristiche autorizzate ristorazione							
			2014	2015	2016	2017	2018	2019		% 2019 su 2014
			Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	17	17	19	21	21	23	3,60	135,29
	Area interna Alto Matese	16	1	3	5	6	6	7	1,10	700,00
	Area interna Cilento interno	29	19	20	20	21	22	24	3,76	126,32
	Area interna Tammaro Terno	30	31	34	45	44	46	48	7,51	154,84
	Area interna Vallo di Diana	15	15	16	17	18	19	19	2,97	126,67
	Città medie	15	20	23	27	27	27	27	4,23	135,00
	Masterplan Domizio Flegreo	14	13	16	19	19	19	21	3,29	161,54
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	21	21	24	23	24	26	4,07	123,81
	Territori esclusi dell'intervento	398	306	336	386	404	425	444	69,48	145,10
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>443</b>	<b>486</b>	<b>562</b>	<b>583</b>	<b>609</b>	<b>639</b>	<b>100,00</b>	<b>144,24</b>	

Fonte: ISTAT

Tab. 31. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 AGRITURISMO DEGUSTAZIONE  
 ANNI 2014-2019

Sistemi territoriali		Comuni	Aziende agrituristiche autorizzate degustazione							
			2014	2015	2016	2017	2018	2019		
			Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	% 2019 su 2014
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	3	4	4	6	6	8	2,79	266,67
	Area interna Alto Matese	16	0	0	2	3	3	4	1,39	
	Area interna Cilento interno	29	10	10	12	13	14	14	4,88	140,00
	Area interna Tammaro Terno	30	14	15	18	19	20	20	6,97	142,86
	Area interna Vallo di Diana	15	6	6	7	8	9	10	3,48	166,67
	Città medie	15	7	7	14	13	13	13	4,53	185,71
	Masterplan Domizio Flegreo	14	3	3	5	6	6	6	2,09	200,00
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	3	3	7	6	7	8	2,79	266,67
	Territori esclusi dell'intervento	398	130	136	164	183	195	204	71,08	156,92
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>176</b>	<b>184</b>	<b>233</b>	<b>257</b>	<b>273</b>	<b>287</b>	<b>100,00</b>	<b>163,07</b>	

Fonte: ISTAT

Tab. 32. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 AGRITURISMO ALTRE ATTIVITA'  
 ANNI 2014-2019

Sistemi territoriali		Comuni	Aziende agrituristiche autorizzate altre attività diverse da alloggio, ristorazione e degustazione							
			2014	2015	2016	2017	2018	2019		% 2019 su 2014
		Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	13	15	15	17	17	20	3,10	153,85
	Area interna Alto Matese	16	0	2	4	5	5	6	0,93	
	Area interna Cilento interno	29	13	15	19	20	21	24	3,72	184,62
	Area interna Tammaro Titerno	30	28	31	45	45	47	50	7,75	178,57
	Area interna Vallo di Diana	15	12	13	20	23	24	26	4,03	216,67
	Città medie	15	20	23	30	30	30	30	4,65	150,00
	Masterplan Domizio Flegreo	14	9	12	16	16	16	19	2,95	211,11
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	16	16	23	22	23	25	3,88	156,25
	Territori esclusi dell'intervento	398	272	308	377	400	423	445	68,99	163,60
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>383</b>	<b>435</b>	<b>549</b>	<b>578</b>	<b>606</b>	<b>645</b>	<b>100,00</b>	<b>168,41</b>	



Tab. 33. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 INDICATORI RELATIVI AL LAVORO: PRODUTTORI DOP-IGP  
 ANNI 2014-2017

Sistemi territoriali		Comuni	Produttori di prodotti Dop Igp 2014	Produttori di prodotti Dop Igp 2015	Produttori di prodotti Dop Igp 2016	Produttori di prodotti Dop Igp 2017		
		Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	% 2017 su 2014
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	33	31	31	33	1,16	100,00
	Area interna Alto Matese	16	42	47	50	47	1,66	111,90
	Area interna Cilento interno	29	57	52	57	82	2,89	143,86
	Area interna Tammaro Titerno	30	23	110	105	108	3,81	469,57
	Area interna Vallo di Diana	15	19	18	14	15	0,53	78,95
	Città medie	15	88	113	132	123	4,33	139,77
	Masterplan Domizio Flegreo	14	234	234	256	229	8,07	97,86
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	213	183	174	198	6,98	92,96
	Territori esclusi dell'intervento	398	1.942	2.001	2.100	2.003	70,58	103,14
<b>TOTALE</b>		550	2.651	2.789	2.919	2.838	100,00	107,05

Tab. 34. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 INDICATORI RELATIVI AL LAVORO: TRASFORMATORI DOP-IGP-STG  
 ANNI 2014-2017

Sistemi territoriali		Comuni	Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg 2014	Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg 2015	Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg 2016	Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg 2017		
			Numero	Numero	Numero	Numero	%	% 2017 su 2014
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	1	2	1	5	0,72	500,00
	Area interna Alto Matese	16	2	3	4	6	0,87	300,00
	Area interna Cilento interno	29	7	18	9	7	1,01	100,00
	Area interna Tammaro Titerno	30	0	13	14	13	1,88	
	Area interna Vallo di Diana	15	4	7	4	5	0,72	125,00
	Città medie	15	28	55	75	96	13,91	342,86
	Masterplan Domizio Flegreo	14	26	35	37	49	7,10	188,46
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	28	37	33	40	5,80	142,86
	Territori esclusi dell'intervento	398	186	352	427	469	67,97	252,15
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>282</b>	<b>522</b>	<b>604</b>	<b>690</b>	<b>100,00</b>	<b>244,68</b>	

Tab. 35. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 IMPRESE: UNITA' LOCALI E ADDETTI  
 ANNI 2012-2019

Sistemi territoriali		Comuni	Unità locali delle imprese attive 2012	Unità locali delle imprese attive 2019			Addetti delle imprese attive 2012	Addetti delle imprese attive 2019		
			Numero	Numero	%	% 2019 su 2012	Numero	Numero	%	% 2019 su 2012
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	4.292	4.103	1,07	95,60	11.743	11.564	1,00	98,48
	Area interna Alto Matese	16	2.220	2.137	0,56	96,26	4.794	5.090	0,44	106,17
	Area interna Cilento interno	29	3.627	3.430	0,89	94,57	7.632	7.275	0,63	95,33
	Area interna Tammaro Titerno	30	5.094	4.997	1,30	98,10	11.748	12.613	1,09	107,36
	Area interna Vallo di Diana	15	5.072	5.109	1,33	100,73	13.019	14.622	1,26	112,31
	Città medie	15	56.804	58.953	15,35	103,78	153.279	170.209	14,69	111,04
	Masterplan Domizio Flegreo	14	18.410	19.777	5,15	107,43	51.348	56.666	4,89	110,36
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	26.272	27.349	7,12	104,10	73.632	83.059	7,17	112,80
	Territori esclusi dell'intervento	398	245.821	258.324	67,24	105,09	717.095	797.924	68,84	111,27
	<b>TOTALE</b>	550	367.612	384.179	100,00	104,51	1.044.291	1.159.022	100,00	110,99

Tab. 36. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 IMPRESE: DENSITA' IMPRENDITORIALE E DIMENSIONE MEDIA DELLE IMPRESE  
 ANNO 2019

Sistemi territoriali		Comuni	Densità imprenditoriale 2012	Densità imprenditoriale 2019	Dimensione media delle imprese 2012	Dimensione media delle imprese 2019
		Numero	Media	Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	6,01	6,36	2,81	3,22
	Area interna Alto Matese	16	4,41	4,53	1,96	2,25
	Area interna Cilento interno	29	6,14	6,22	1,69	1,82
	Area interna Tammaro Terno	30	5,96	6,20	2,25	2,28
	Area interna Vallo di Diana	15	7,55	8,01	2,45	2,66
	Città medie	15	6,15	6,57	2,67	2,85
	Masterplan Domizio Flegreo	14	5,12	5,39	2,49	2,79
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	7,72	7,96	2,67	2,95
	Territori esclusi dell'intervento	398	5,65	5,96	2,44	2,58
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>5,76</b>	<b>6,05</b>	<b>2,41</b>	<b>2,56</b>	

Tab. 37. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 IMPRESE: INDICE DI SPECIALIZZAZIONE SETTORIALE DEGLI ADDETTI  
 ANNO 2019

Sistemi territoriali		INDICE DI SPECIALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI ADDETTI					
		C: attività manifatturiere	F: Costruzioni	G: Commercio	H: Trasporto e magazzinaggio	I: Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	M: Attività professionali, scientifiche e tecniche
		2019	2019	2019	2019	2019	2019
		Media	Media	Media	Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	24,95	10,42	22,17	4,81	9,96	7,06
	Area interna Alto Matese	18,04	13,75	26,22	8,80	13,09	7,39
	Area interna Cilento interno	7,47	18,63	25,32	4,70	11,56	10,01
	Area interna Tammaro Terno	19,84	14,07	22,52	5,76	10,02	7,73
	Area interna Vallo di Diana	14,57	15,08	27,31	8,50	7,72	4,95
	Città medie	12,88	8,75	26,94	6,28	7,39	7,76
	Masterplan Domizio Flegreo	12,81	9,16	26,84	5,54	11,85	6,05
	Masterplan Litorale Salerno Sud	11,39	7,03	26,00	8,44	14,29	6,53
	Territori esclusi dell'intervento	16,51	12,88	24,46	6,85	12,18	6,93
<b>TOTALE</b>	16,32	12,93	24,57	6,66	11,73	7,09	

Tab. 38. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 IMPRESE: INDICE DI SPECIALIZZAZIONE SETTORIALE DEGLI ADDETTI  
 ANNO 2019

Sistemi territoriali		INDICE DI SPECIALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI ADDETTI					
		J: Servizi di informazione e comunicazione 2019	K: Attività finanziarie ed assicurative 2019	L: Attività immobiliari 2019	N: Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese 2019	P: Istruzione 2019	R: Att. artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento 2019
		Media	Media	Media	Media	Media	Media
		Media	Media	Media	Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	1,83	1,09	0,45	0,61	0,15	0,38
	Area interna Alto Matese	0,29	1,42	0,08	0,94	0,14	0,39
	Area interna Cilento interno	0,50	1,40	0,15	0,75	0,19	0,58
	Area interna Tammaro Terno	1,07	1,00	0,48	1,32	0,84	0,64
	Area interna Vallo di Diana	0,87	2,07	0,80	0,66	0,51	0,94
	Città medie	1,99	2,59	1,06	4,41	1,79	1,48
	Masterplan Domizio Flegreo	2,61	1,39	0,69	2,03	1,25	1,80
	Masterplan Litorale Salerno Sud	1,61	2,24	1,19	3,27	0,92	1,75
	Territori esclusi dell'intervento	1,15	1,24	0,59	1,91	0,83	1,30
<b>TOTALE</b>	1,18	1,31	0,57	1,79	0,78	1,17	

Tab. 39. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 IMPRESE: INDICE DI SPECIALIZZAZIONE SETTORIALE DEGLI ADDETTI  
 ANNO 2019

Sistemi territoriali		INDICE DI SPECIALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI ADDETTI				
		B: estrazione di minerali da cave e da miniere 2019	D: Fornitura di energia elettrica e gas 2019	E: Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti 2019	Q: Sanità e assistenza sociale 2019	S: Altri servizi 2019
		Media	Media	Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	0,16	0,32	2,33	5,79	3,91
	Area interna Alto Matese	0,00	0,12	0,19	4,66	2,95
	Area interna Cilento interno	0,00	0,31	0,82	7,69	5,58
	Area interna Tammaro Terno	0,00	0,07	1,91	7,08	3,67
	Area interna Vallo di Diana	1,16	0,28	1,40	7,37	2,29
	Città medie	0,01	0,30	2,62	7,22	3,26
	Masterplan Domizio Flegreo	0,04	0,37	2,08	8,99	3,55
	Masterplan Litorale Salerno Sud	0,07	0,35	1,19	6,17	3,66
	Territori esclusi dell'intervento	0,16	0,36	1,44	5,52	3,34
	<b>TOTALE</b>	0,16	0,33	1,48	5,90	3,47

Tab. 40. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE (ANNO 2011)  
 CONFRONTO CON L'INDICATORE A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE

Sistemi territoriali		Comuni	Indice di dipendenza strutturale (a livello comunale)	Indice di dipendenza strutturale (a livello provinciale)	Indice di dipendenza strutturale (a livello regionale)
		Numero	Media	Media	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	56,98	51,70	49,70
	Area interna Alto Matese	16	58,32	48,18	49,70
	Area interna Cilento interno	29	65,46	50,94	49,70
	Area interna Tammaro Terno	30	58,64	53,24	49,70
	Area interna Vallo di Diana	15	53,90	50,94	49,70
	Città medie	15	50,21	49,70	49,70
	Masterplan Domizio Flegreo	14	48,22	48,46	49,70
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	49,27	50,94	49,70
	Territori esclusi dell'intervento	398	52,02	50,50	49,70



Tab. 41. ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI PER I FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA  
 PROFILO MEDIO DELLA CLASSE DEL COMUNE DELLE AREE INTERNE  
 ANNO 2011

Sistemi territoriali		Comuni	Classe del comune delle Aree Interne
		Numero	Media
Campania	Area interna Alta Irpinia	25	5,00
	Area interna Alto Matese	16	4,50
	Area interna Cilento interno	29	4,17
	Area interna Tammaro Titerno	30	4,27
	Area interna Vallo di Diana	15	4,60
	Città medie	15	1,93
	Masterplan Domizio Flegreo	14	3,43
	Masterplan Litorale Salerno Sud	8	2,25
	Territori esclusi dell'intervento	398	3,43
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>3,59</b>	



**SVIMEZ**

Associazione per lo sviluppo  
dell'industria nel Mezzogiorno

via di Porta Pinciana, 6  
00187 Roma  
Tel. +39 06 478501  
segreteria@svimez.it  
[www.svimez.it](http://www.svimez.it)